

Pec Direzione



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E. prot DVA - 2014 - 0039975 del 03/12/2014

Da: PEC Elettraproduzione <elettraproduzione@pegallfr.it>
Inviato: lunedì 1 dicembre 2014 17:26
A: aia@pec.minambiente.it
Oggetto: I: Autorizzazione Integrata Ambientale - DEC 1005 del 28/12/2010 - impianto "Elettra Produzione - Centrale di Servola" - trasmissione DAP aggiornato - ns. prot. n. PT/WB/am/TS/227/14
Allegati: DAP ELETTRA PRODUZIONE TRIESTE TS 27nov2014.doc

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale - DEC 1005 del 28/12/2010 - impianto "Elettra Produzione - Centrale di Servola" - trasmissione DAP aggiornato - ns. prot. n. PT/WB/am/TS/227/14

Per quanto in oggetto, ci preghiamo trasmettere in allegato l'aggiornamento del DAP in formato Word.

Il gestore dell'impianto
per. ind. Walter Bolle



**DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO
PER DOCUMENTARE L'ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI
DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

COMMA 10 DELL'ART. 29-DECIES DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/06 E SMI

**GESTORE
COMUNE SEDE IMPIANTO
ULTERIORE DENOMINAZIONE IMPIANTO
DATA DI EMISSIONE DAP
NUMERO TOTALE DI PAGINE**

**BOLLE WALTER
TRIESTE
ELETTRA PRODUZIONE S.R.L.
27/11/2014
71**

INDICE

1. Inquadramento generale	3
2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA	4
3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA	59
4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti	61
5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento	64
6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)...	65

1. Inquadramento generale

Ragione sociale	ELETTRA PRODUZIONE S.R.L.
Sede legale	VIA ANTONIO DA RECANATE N°2, 20124 MILANO
Sede operativa	VIA DI SERVOLA N°1, 34145 TRISTE
Denominazione impianto	CENTRALE TERMOELETTRICA “CET SERVOLA”
Tipo di impianto	IMPIANTO ESISTENTE
Codice e attività IPPC	CATEGORIA 1.1 – IMPIANTI DI COMBUSTIONE CON POTENZA CALORIFICA DI COMBUSTIONE > 50MW
Gestore	<i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> WALTER BOLLE, VIA DI SERVOLA N°1, 34145 TRIESTE Tel. 0408990502, Fax 0408990520, e-mail walter.bolle@elettragroup.com
Referente controlli AIA	<i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> ANTONELLA MORI, VIA DI SERVOLA N°1, 34145 TRIESTE Tel. 0408990507, Fax 0408990520, e-mail antonella.mori@elettragroup.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI/NO NO
Sistema di gestione ambientale	<i>SI/NO (Estremi e durata)</i> SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO ISO 14001 (<i>certificato n. LRC 601123/EMS del 28/12/2010</i>) <i>(solo se disponibile)</i>
Numero di addetti	24
Decreto di AIA	DVA-DC-2010-0001005
Data di emissione del decreto	28/12/2010
Data di pubblicazione dell’avviso in GU	18/01/2011
Numero della GU in cui è pubblicato l’avviso	13
Durata dell’AIA (in anni)	5

2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA

(Questa sezione include obblighi non espliciti in AIA ma derivanti dalle norme ambientali vigenti, tipicamente l'avvio dell'esercizio)

Obblighi temporanei

(Questa sezione include tutti gli obblighi che non vigono per l'intera vita dell'AIA ma sono limitati nel tempo, ad esempio la tipica prescrizione "... entro... mesi dal rilascio dell'AIA il gestore dovrà ...")

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
T1	18 gennaio 2012	Piano di massima per l'eventuale dismissione della centrale	DEC - art 1 comma 4	Si	Il piano è stato trasmesso (con PEC) in data 21/03/2012.
T2	18 gennaio 2012 18 gennaio 2015	Pagamento quietanza ai sensi del decreto Interministeriale 24 aprile 2008 per le attività di controllo di ISPRA	DEC - art 1 comma 5	Si	La quietanza relativa al Piano di massima per l'eventuale dismissione è stata trasmessa in data 23/07/2012 La valutazione di impatto acustico dovrà essere aggiornata entro il 18/01/2015.
T3	Novembre 2011	Georeferenziazione dei punti di emissione in atmosfera, compresi i punti di emissione secondaria, e dei punti di scarico idrico	DEC - art 2 comma 2	Si	Trasmissione effettuata (via PEC) in data 06/12/2011.
T4	18 aprile 2011	Concordare con ISPRA il cronoprogramma di adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto	DEC - art 3 comma 1	Si	La proposta di cronoprogramma è stata inviata (via PEC) in data 02/08/2011
T5	18 aprile 2011	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale definisce, anche sentito il Gestore, le modalità tecniche e le tempistiche più adeguate all'attuazione dell'allegato piano di monitoraggio e controllo, garantendo in ogni caso il rispetto dei parametri di cui al piano medesimo che determinano la tariffa dei controlli.	DEC - art 3 comma 2		

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
T6	18 luglio 2015	Presentazione al Ministero dell'Ambiente della domanda di rinnovo dell'AIA	DEC - art 4 comma 2		
T7	Dal rilascio dell'AIA All'occorrenza	In caso di richiesta di riesame dell'AIA o da parte del Ministero dell'Ambiente presentare la documentazione richiesta	DEC - art 4 comma 3		
T8	Dal rilascio dell'AIA All'occorrenza	In caso di modifica dell'impianto o di variazione di utilizzo delle materie prime, nonché di variazione delle modalità di gestione e controllo, presentare preventivamente comunicazione al Ministero dell'Ambiente	DEC - art 4 comma 4	Si	Il Ministero con DM 230/2013 ha aggiornato l'AIA per la modifica sostanziale in merito allo scarico di processo A12
T9	28 gennaio 2011	Pagamento tariffe ai sensi del decreto Interministeriale 24 aprile 2008 per le attività di controllo di ISPRA	DEC - art 5 comma 1	Si	Pagamento effettuato in data 27/01/2011
T10	18 gennaio 2016	La presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n°152, sostituisce, ai fini dell'esercizio dell'impianto, le autorizzazioni di cui all'Allegato IX alla parte seconda del medesimo decreto legislativo	DEC - art 6 comma 1		
T11	18 gennaio 2016	Resta ferma la necessità di acquisire gli eventuali ulteriori titoli abilitativi previsti dall'ordinamento per l'esercizio dell'impianto	DEC - art 6 comma 2		
T12	18 gennaio 2016	Resta fermo l'obbligo di richiedere nei tempi previsti e nel rispetto dei regolamenti emanati in materia dall'amministrazione regionale, le fidejussioni, eventualmente necessarie, relativamente alla gestione dei rifiuti	DEC - art 6 comma 3		
T13	28 gennaio 2011	Effettuazione della comunicazione ex art 29 decies comma 1 ed invio dell'originale della quietanza di versamento relativa ai controlli	DEC - art 7 comma 1	Si	Effettuata trasmissione con raccomandata AR in data 27/01/2011

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
T14	18 gennaio 2012	Per il camino E3 di bypass si prescrive al Gestore di redigere, entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA, uno studio di fattibilità del monitoraggio in continuo, prevedendo nel transitorio misure in discontinuo come indicato nel PMC.	PIC - cap 9.3 pag. 63 Emissioni in aria	Si	Lo Studio di fattibilità è stato completato per conto di Elettra da Ansaldo nel novembre 2011. Lo Studio prevede l'installazione di una sonda di estrazione per i gas di combustione (CO, NOX, SO2) dell'aeriforme campione dal camino E3 ed il trasferimento all'analizzatore del GVR che rimarrebbe altrimenti fuori servizio quando è attivo il bypass. Per quanto riguarda le polveri invece deve essere approntato un opacimetro ad hoc al camino E3. Sono state avviate le attività propedeutiche all'intervento per il revamping del sistema di trasmissione ed elaborazione dei dati dall'analizzatore GVR alla stazione di acquisizione e registrazione. Le misure in discontinuo vengono realizzate in accordo alla PROC AMB OP 02 Emissioni in atmosfera
T15	18 luglio 2011 (con richiesta di proroga di 8 mesi)	Al fine di monitorare e ridurre le emissioni fuggitive, il gestore dovrà stabilire un programma di manutenzione periodica finalizzato all'individuazione delle perdite e le relative riparazioni. Tale programma dovrà essere trasmesso all'autorità di controllo entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA.	PIC - cap 9.4 pag. 66 Emissioni non convogliate		In data 15 luglio 2011 è stata trasmessa una richiesta di proroga al Ministero. Il Ministero ha risposto (28/12/2011) sentendo il parere di Ispra (28/11/2011) che necessita di una relazione dettagliata per concedere la proroga. Partendo dagli elementi già esistenti per il monitoraggio delle perdite, il sistema LDAR è stato integrato con procedure e formazione specifica agli addetti. Trasmessa (con PEC) nota tecnica al Ministero descrivente le misure già attuate
T16	18 gennaio 2012	Modifica dell'opera di restituzione dell'acqua di raffreddamento a mare volta a eliminare i fenomeni di dinamismo generati dallo scarico a stramazzo.	PIC - cap 9.5.1 pag. 71 Emissioni in acqua	SI	Effettuata modifica nel luglio 2011 e trasmessa comunicazione all'Autorità Portuale di avvenuta modifica in data 18/08/2011. Trasmessa con PEC nel novembre 2011, ad ISPRA la comunicazione di avvenuta ottemperanza.
T17	18 gennaio 2012	In considerazione dell'attività della Centrale a ciclo continuo, in seguito agli accertamenti dei VV.F presso gli edifici residenziali limitrofi, si sono riscontrate lesioni alle strutture perimetrali degli immobili senza pericolo per la staticità degli edifici. Conseguentemente si richiede un monitoraggio entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA mediante appropriati sistemi tecnici di verifica.	PIC - cap 9.6 pag. 71 Emissioni sonore e vibrazioni	Si	Effettuata campagna di monitoraggio da parte di un tecnico qualificato nel giugno 2011. Trasmessa tramite PEC nel dicembre 2011.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
T18	-	Il gestore dovrà valutare un piano di riduzione dei rifiuti e/o recupero degli stessi, per mettere a disposizione (archiviare e conservare) all'AC tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio specificando le metodiche utilizzate conformemente a quanto riportato nel PMC	PIC - cap 9.8 pag. 75 Rifiuti	SI	Il piano è stato predisposto nell'ottobre 2011 e trasmesso con PEC in data 21/03/2012. L'archiviazione dei certificati analitici viene garantita dalla PROC AMB OP 06 Gestione rifiuti
T19	-	Il gestore deve indicare preventivamente quale criterio gestionale intende avvalersi (temporale o quantitativo)	PIC - cap 9.8 pag. 75 Rifiuti	SI	E' stato indicato nella proposta di cronoprogramma di avvalersi del criterio quantitativo. Il Criterio temporale è inoltre definito nella PROC AMB OP 06 Gestione rifiuti
T20	18 gennaio 2012	In relazione ad una eventuale dismissione della centrale termoelettrica, il gestore, dovrà fornire un piano di massima dismissione entro 1 anno dal rilascio dell'AIA	PIC - cap 9.12 Dismissione e ripristino dei luoghi – pag. 77	SI	Il piano è stato trasmesso (con PEC) in data 21/03/2012 (Prot. PT/WB/wb/TS/060/12)
T21	18 gennaio 2014	Due anni prima della scadenza prevista, dovrà predisporre un piano dettagliato di dismissione e di eventuale bonifica con ripristino ambientale, al fine di minimizzare gli impatti causati dalla presenza dell'opera e creare le condizioni per un ripristino delle condizioni iniziali	PIC - cap 9.12 Dismissione e ripristino dei luoghi – pag. 77	SI	Il piano dettagliato di dismissione è stato trasmesso via PEC a ISPRA e Ministero il 12.02.2014 (Prot. PT/WB/wb/TS/037/14)
T22	-	Avviare il PMC in accordo con l'Autorità competente per il controllo	PIC - cap 14 Piano di monitoraggio e controllo – pag. 79		
T23	Novembre 2011	Georeferenziazione dei punti di emissione secondaria	PMC – cap. 3 Emissioni in aria – pag. 13	SI	Trasmissione effettuata (via PEC) in data 06/12/2011.
T24	Novembre 2011	Georeferenziazione dei punti di scarico	PMC – cap. 4 pag. 15 Emissioni in acqua	SI	Trasmissione effettuata (via PEC) in data 06/12/2011

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
T25	Dal rilascio dell'AIA All'occorrenza	Si consiglia, altresì, di seguire la norma ASTM D3864-06 "Standard guide for continual on-line monitoring system water analysis" per la selezione della strumentazione di analisi e campionamento automatico e per il corretto posizionamento sul canale di scarico. Nel caso non venga seguita la norma indicata si richiede di spiegare la procedura di installazione/selezione della strumentazione. [prescrizione afferente i sistemi di misura in continuo delle acque di scarico]	PMC – cap. 5 Metodi di campionamento ed analisi pag. 26		Per la selezione, installazione e gestione degli analizzatori in continuo per gli scarichi idrici viene attuato quanto indicato dalla ASTM D3864-06. Da parte del servizio di manutenzione Ansaldo è attuato quanto indicato in ASTM D3864-06.
T26	Dal rilascio dell'AIA All'occorrenza	Coerentemente ai principi di prevenzione degli impatti ambientali e di miglioramento continuo, sarà necessario procedere a nuovo monitoraggio acustico quando il Comune di Trieste avrà adottato un piano di zonizzazione acustica, allo scopo di verificare il rispetto del piano di zonizzazione, identificando gli eventuali ulteriori interventi di risanamento tecnicamente fattibili.	PMC – cap. 6 pag. 28 Monitoraggio dei livelli sonori		Effettuata una campagna di monitoraggio da parte di un tecnico qualificato tra il 28/10 e il 7/11/2013, durante l'esercizio della centrale a ciclo combinato. La relazione è archiviata in centrale, a disposizione della Autorità competenti. del tecnico. Il Comune non ha ancora adottato un piano di zonizzazione acustica.
T27	18 luglio 2011 (con richiesta di proroga di 6 mesi)	Elenco di apparecchiature, linee, serbatoi e strumentazione ritenuti di rilievo dal punto di vista ambientale	PMC – cap. 8 Attività di QA/QC pag. 31	Si	In data 15 luglio 2011 è stata trasmessa una richiesta di proroga al Ministero. Il Ministero ha risposto (28/12/2011) sentendo il parere di Ispra (28/11/2011) che necessitava di una relazione dettagliata per concedere la proroga. Nella PROC AMB OP 03 Manutenzioni è presente l'elenco delle apparecchiature. È in continuo aggiornamento l'elenco delle apparecchiature in relazione alle nuove esigenze
T28	Contestualmente alla prima comunicazione sull'esito del PMC	Comunicazioni occasionali che accompagnano la trasmissione della prima comunicazione sull'esito del PMC. Per quanto riguarda la dismissione dell'attività si richiama quanto stabilito nel Decreto VIA	PMC – cap. 9 Comunicazione dei risultati del PMC pag. 36	Si	I risultati del PMC sono stati comunicati come richieste nelle varie sezioni del PMC

Obblighi permanenti

(Questa sezione include gli obblighi vigenti per l'intero periodo di vita dell'AIA nonché gli obblighi la cui coerenza è subordinata ad uno specifico accadimento, quali ad esempio le comunicazioni in caso di malfunzionamenti o eventi incidentali o indisponibilità della strumentazione)

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P1	Dal rilascio dell'AIA Continuativamente	L'esercizio dell'impianto deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e dei valori limite di emissione prescritti o proposti nell'allegato parere istruttorio, nonché nell'integrale rispetto di quanto indicato nell'istanza di autorizzazione presentata, ove non modificata dal provvedimento	DEC - art 1 comma 1		
P2	Dal rilascio dell'AIA Continuativamente	Tutte le emissioni e gli scarichi non espressamente citati si devono intendere non ricompresi nell'autorizzazione	DEC - art 1 comma 2		All'interno del SGA si tiene aggiornato il registro della normativa applicabile (ALL 02.00.01 - Registro adempimenti ambientali Elettra).Il Registro comprende anche le prescrizioni AIA
P3	Dal rilascio dell'AIA In caso ricorra la circostanza	Effettuazione di una campagna di rilievi fonometrici in caso di modifiche impiantistiche	DEC - art 1 comma 3		Effettuazione di una campagna di monitoraggio da parte di un tecnico qualificato. Archiviazione della relazione del tecnico. Trasmissione ad ISPRA ed Autorità Competente. Al momento non sono intervenute modifiche impiantistiche
P4	18 gennaio 2015	In assenza di modifiche impiantistiche, almeno un monitoraggio delle emissioni sonore entro i primi 4 anni del rilascio dell'AIA	DEC - art 1 comma 3		Effettuata una campagna di monitoraggio da parte di un tecnico qualificato tra il 28/10 e il 7/11/2013, durante l'esercizio della centrale a ciclo combinato. La relazione è archiviata in centrale, a disposizione della Autorità competenti. del tecnico. Il Comune non ha ancora adottato un piano di zonizzazione acustica.
P5	Dal rilascio dell'AIA Continuativamente	Rispetto di tutta la normativa applicabile in campo ambientale, compresa quella emanata a valle del rilascio dell'AIA	DEC - art 2 comma 1		All'interno del SGA si tiene aggiornato il registro SGA della normativa applicabile (ALL 02.00.01 - Registro adempimenti ambientali Elettra).Il Registro comprende anche le prescrizioni AIA

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P6	Dal rilascio dell'AIA	Si prevede, ai sensi dell'art.29-decies, comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, oltre a quanto espressamente programmato nel piano di monitoraggio e controllo, verifichi il rispetto di tutte le prescrizioni previste nel parere istruttorio riferendone gli esiti con cadenza almeno semestrale all'Autorità Competente	DEC - art 3 comma 3		
P7	Dal rilascio dell'AIA	Anche al fine di garantire gli adempimenti di cui ai commi 1, 2 e 3, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale nel corso della durata dell'autorizzazione potrà concordare con il Gestore ed attuare adeguamenti al piano di monitoraggio e controllo onde consentire una maggiore rispondenza del medesimo alle prescrizioni del parere e ad eventuali specificità particolari dell'impianto	DEC - art 3 comma 4		
P8	Dal rilascio dell'AIA Continuativamente	Garantire l'accesso all'impianto al personale ISPRA incaricato dei controlli	DEC - art 3 comma 5		/
P9	Dal rilascio dell'AIA In caso di evento	In caso di inconvenienti o incidenti che possono influire in modo significativo sull'ambiente effettuare Comunicazione a ISPRA e Ministero dell'Ambiente dei risultati dei controlli delle emissioni	DEC - art 3 comma 6		Comunicazione agli enti di inconvenienti o incidenti; comunicati ad Ministero Ambiente e ISPRA gli eventi di valori anomali delle emissioni in atmosfera e agli scarichi; riferimenti delle comunicazioni nella relazione annuale.
P10	Dal rilascio dell'AIA All'occorrenza	Trasmissione degli esiti dei controlli e dei monitoraggi anche a ISPRA e ASL	DEC - art 3 comma 7		Trasmissione delle relazioni periodiche e dei report via PEC a Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA, ASL, Provincia, Regione e Comune

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P11	Dal rilascio dell'AIA All'occorrenza	Comunicazione preventiva al Ministero dell'Ambiente di ogni modifica progettata all'impianto e di ogni modifica dell'utilizzo di materie prime, nonché di modalità di gestione e controllo	DEC - art 4 comma 4		/
P12	Dal rilascio dell'AIA Continuativamente	Il gestore dovrà attenersi alla capacità produttiva dichiarata in sede di domanda di AIA pari a 380 MWt. Ogni modifica sostanziale dovrà essere preventivamente autorizzata dall'AC, ogni altra modifica dovrà essere comunicata all'AC	PIC - cap 9.1 pag. 59 Capacità produttiva		Nella reportistica di Centrale presso il server è tenuta la registrazione giornaliera dei valori medi di giornata
P13	Dal rilascio dell'AIA Continuativamente	Precauzione affinché materiale liquido e solido di materie prime (gasolio, oli lubrificanti, ipoclorito di sodio, acido cloridrico, soda caustica, cloruro ferrico prodotti alcalinizzanti, anticorrosivi, antincrostante, deossigenante) possano essere trascinati al di fuori dell'area di contenimento provocando sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni del suolo e di acque superficiali.	PIC - cap 9.2 pag. 59 Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime		Mantenimento di procedura operativa PROC AMB-OP 05_sostanze chimiche SER allegata al OP 05.00.02_Gestione sversamenti SER e Piano di Emergenza
P14	Ottobre 2011	A tal fine le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto.	PIC - cap 9.2 pag. 59 Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime		Il fornitore del servizio di manutenzione ha messo a disposizione di Elettra la procedura operativa relativa alle operazioni di carico e scarico.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P15	Dicembre 2011 Continuativamente	I bacini di contenimento dei serbatoi devono avere una capacità pari al volume del serbatoio; in caso di più serbatoi almeno ad un terzo di quella autorizzata dei serbatoi che vi insistono.	PIC - cap 9.2 pag. 59 Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime		Verifica della capacità dei bacini di contenimento ed adeguamento ove necessario. Predisposizione di report cartaceo di verifica. Mantenimento della Procedura Operativa IMP 66 per il controllo del volume dei serbatoi raccolte condense del sistema metano in modo che la quantità stoccata non ecceda la capacità del bacino di contenimento Là dove necessario, sono stati realizzati ex novo bacini di contenimento anche per alcuni impianti.
P16	Dal rilascio dell'AIA Mensilmente	Tutte le forniture che raggiungono la centrale devono essere opportunamente caratterizzate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza.	PIC - cap 9.2 pag. 59 Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime		Archiviazione delle bolle di trasporto da parte della manutenzione Ansaldo, delle schede di sicurezza e di eventuale altra documentazione pertinente. I documenti di sicurezza sono gestiti dalla PROC AMB OP 05 Sostanze Chimiche
P17	Dal rilascio dell'AIA Mensilmente la registrazione	Compilando inoltre i registri con i materiali in ingresso, che consentono la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato.	PIC - cap 9.2 pag. 59 Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime		Tenuta da parte della manutenzione Ansaldo del registro su foglio informatico delle quantità di combustibili, oli e chemicals in ingresso
P18	Dal rilascio dell'AIA Quotidianamente per gas siderurgici. Mensilmente per gas naturale	In relazione all'approvvigionamento di combustibili (gas siderurgici, gas naturale), se ne prescrive la loro caratterizzazione ai sensi dell'allegato X, alla Parte V del D.Lgs. 152/06, in termini di portata, pressione, potere calorifico e composizione media dei componenti principali con le modalità e frequenza indicate nel piano di monitoraggio e controllo al quale si rimanda.	PIC - cap 9.2 pag. 59 Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime		Per gas siderurgici effettuazione delle analisi in gascromatografia e registrazione dei dati su foglio informatico. Per il gas naturale archiviazione dei dati su foglio informatico trasmesso dal fornitore in allegato alla fattura. Aspetto gestito dalla PROC AMB OP 04 Monitoraggio e comunicazione delle emissioni di CO ₂
P19	Dal rilascio dell'AIA Annuale	Consumo annuo massimo ipotizzabile riferito alla capacità produttiva dell'impianto gas AFO pari a 987.000.000 Nmc/anno	PIC - cap 9.2 pag. 60 Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime		Consuntivo della quantità di gas consumata nel corso dell'anno solare su foglio informatico

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P20	Dal rilascio dell'AIA Annuale	Consumo annuo massimo ipotizzabile riferito alla capacità produttiva dell'impianto gas COK pari a 173.000.000 Nmc/anno	PIC - cap 9.2 pag. 60 Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime		Consuntivo della quantità di gas consumata nel corso dell'anno solare su foglio informatico
P21	Dal rilascio dell'AIA Annuale	Consumo annuo massimo ipotizzabile riferito alla capacità produttiva dell'impianto gas naturale pari a 183.000.000 Nmc/anno	PIC - cap 9.2 pag. 60 Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime		Consuntivo della quantità di gas consumata nel corso dell'anno solare su foglio informatico
P22	Mensile 2011 (da luglio 2011 trasmissione dei trend settimanali da Lucchini ad Elettra)	Il GI prescrive che il tenore di H ₂ S nel gas di cokeria in alimentazione alla centrale a valle della desolfurazione deve essere pari a 1,5 g/Nm ³ come già previsto nel decreto VIA.	PIC - cap 9.2 pag. 60 Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime		Archiviazione su foglio informatico dei valori medi giornalieri ricavati dalle analisi condotte da parte della Lucchini SpA Il contenimento di SO ₂ al camino è gestito dalla IO AMB OP 02-04 Limitazioni Gas Coke
P23	Dal rilascio dell'AIA In caso ricorra la circostanza	L'utilizzo di materie differenti da quelle riportate nella domanda di AIA è possibile previa comunicazione scritta all'AC nella quale siano definite le motivazioni alla base della decisione e siano trasmesse le caratteristiche chimico-fisiche delle nuove materie prime utilizzate.	PIC - cap 9.2 pag. 60 Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime		In caso di tale utilizzo, effettuazione della comunicazione preventiva all'Autorità Competente
P24	Dal rilascio dell'AIA In continuo	A) MACROINQUINANTI Per il turbogas rispetto dei limiti di emissione (media oraria) per polveri, CO, NO _x , SO ₂ durante le ore di normale funzionamento, considerando escluse le ore di normale funzionamento relative alle fasi di avvio/arresto e dei periodi di guasto	PIC - cap 9.3 pagg. 61-62 Emissioni in aria		La verifica dei limiti viene effettuata mediante il monitoraggio con SME con segnalazione di allarme in caso di super durante il funzionamento in ciclo combinato, e mediante analisi di laboratorio durante il funzionamento in ciclo semplice. Mantenimento della PROC AMB OP 02 Emissioni in atmosfera

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P25	Dal rilascio dell'AIA In caso ricorra la circostanza	L'utilizzo di gas naturale nel turbogas, è autorizzato solo nel caso riferibile a situazioni contingenti di mancanza di approvvigionamento di gas siderurgici non dipendenti dal Gestore.	PIC - cap 9.3 pagg. 61-62 Emissioni in aria		Documentazione e comunicazione dell'evento nel reporting annuale
P26	Dal rilascio dell'AIA In continuo	Per GVA rispetto dei limiti di emissione (media giornaliera e 1,25 della media oraria) per polveri, CO, NOx, SO ₂ , durante le ore di normale funzionamento, considerando escluse le ore di normale funzionamento relative alle fasi di avvio/arresto e dei periodi di guasto.	PIC - cap 9.3 pagg. 61-62 Emissioni in aria		Monitoraggio degli inquinanti con lo SME con segnalazione di allarme in caso di superi Mantenimento della PROC AMB OP 02 Emissioni in atmosfera
P27	Dal rilascio dell'AIA In caso ricorra la circostanza	Il GVA può essere alimentato a solo metano in casi eccezionali e comunque caratterizzati da funzionamento a potenze molto basse del generatore comunque inferiori al 20% della potenza nominale termica, quali: situazioni eccezionali nel caso di funzionamento ordinario in ciclo combinato della turbogas allo scopo di garantire la riserva calda in condizioni meteorologiche sfavorevoli (temperature prossime allo zero). Nel periodo di manutenzione della turbina a vapore o del GVR in cui la riserva calda deve garantire la produzione di vapore necessaria sia per il DeNO _x per il controllo della turbina a gas sia il vapore di processo destinato allo stabilimento siderurgico. Tali situazioni devono essere documentate e comunicate all'AC nel Reporting annualmente	PIC - cap 9.3 pagg. 61-62 Emissioni in aria		Documentazione e comunicazione dell'evento nel reporting annuale

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P28	Dal rilascio dell'AIA In continuo	Per i camini E1 ed E2 deve essere effettuato il monitoraggio in continuo delle emissioni per gli inquinanti di SO ₂ , NO _x , CO, e polveri contestualmente alla misurazione in continuo dei parametri di processo quali tenore di ossigeno (O ₂), temperatura, pressione e tenore di vapor d'acqueo contenute nei fumi prima della loro dispersione in atmosfera (La misurazione in continuo del tenore di vapor acqueo dell'effluente gassoso può non essere effettuata qualora l'effluente gassoso prelevato sia essiccato prima dell'analisi delle emissioni).	PIC - cap 9.3 pag. 63 Emissioni in aria		Monitoraggio della temperatura con lo SME Monitoraggio della temperatura e della pressione con apposite sonde Mantenimento della PROC AMB OP 02 Emissioni in atmosfera L'aeriforme prelevato dal camino prima di essere inviato all'analizzatore è sottoposto ad eliminazione dell'umidità tramite passaggio in sistema refrigerante.
P29	Dal rilascio dell'AIA la misura Da agosto 2011 stampa dei trend Settimanale	Per E1 ed E2 si prescrive la misura in continuo della portata dell'effluente gassoso in caso contrario si procederà al calcolo della portata con i metodi alternativi descritti nel PMC (sulla base dei volumi di gas di alimentazione).	PIC - cap 9.3 pag. 63 Emissioni in aria		Calcolo delle portate orarie e visualizzazione a trend con stampa cartacea settimanale La modalità di calcolo è descritta nella PROC AMB OP 02 Emissioni in atmosfera
P30	Prima campagna giugno 2011 per GVA Prima campagna ottobre 2011 per GVR Cadenza semestrale	Rispetto dei limiti di emissione per IPA, PCDD/PCDF, benzene, Cd + Tl, Hg, altri metalli pesanti per TG e GVA, durante le ore di normale funzionamento, considerando escluse le ore relative alle fasi di avvio/arresto e dei periodi di guasto.	PIC - cap 9.3 pag. 63 Emissioni in aria		Effettuazione delle analisi tramite laboratorio esterno. Archiviazione dei report analitici secondo quanto riportato nel Piano di Sorveglianza e Monitoraggio del SGA (Allegato 07.00.01 Piano S&M SER). Invio delle relazioni agli Enti competenti per il controllo, (inclusa ISPRA) normalmente via PEC, altrimenti per raccomandata.. Mantenimento della PROC AMB OP 02 Emissioni in atmosfera
P31	Dal rilascio dell'AIA In caso ricorra la circostanza	Relativamente agli inquinanti emessi durante le fasi eccezionali di funzionamento della torcia, il Gestore dovrà misurare la portata dei gas inviati in torcia.	PIC - cap 9.3 pag. 64 Emissioni in aria		Registrazione dei volumi di gas inviati alla torcia riferiti alla giornata di esercizio

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P32	Dal rilascio dell'AIA In caso ricorra la circostanza	Relativamente agli inquinanti emessi durante le fasi eccezionali di funzionamento della torcia, il Gestore dovrà misurare la durata di ciascun evento.	PIC - cap 9.3 pag. 64 Emissioni in aria		Registrazioni dei dati relativi agli eventi su foglio elettronico su base annuale
P33	Dal rilascio dell'AIA In caso ricorra la circostanza	Relativamente agli inquinanti emessi durante le fasi eccezionali di funzionamento della torcia, il Gestore dovrà fare una stima della composizione dei gas.	PIC - cap 9.3 pag. 64 Emissioni in aria		Registrazione dei dati su foglio elettronico su base annuale sulla base della composizione analizzata ai gascromatografi sui gas in ingresso
P34	Gennaio 2012 Annuale	Il Gestore deve predisporre un piano di monitoraggio dei transitori, nel quale indicare i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti in aria, i lumi dei fumi calcolati stechiometricamente, le rispettive emissioni in massa nonché il numero e il tipo di avviamenti, i relativi tempi di durata, il tipo e consumo dei combustibili utilizzati. Tali informazioni dovranno essere inserite nelle relazioni trasmesse regolarmente all'AC secondo le indicazioni del PMC	PIC - cap 9.3 pag. 64 Emissioni in aria		Trasmissione delle informazioni agli Enti competenti per il controllo, (inclusa ISPRA) in sede di reporting annuale
P35	Dal rilascio dell'AIA	Relativamente ai punti di emissione convogliate a ridotto inquinamento atmosferico si propongono i limiti della parte III dell'Allegato I alla parte V del D. Lgs. 1528/06- Impianti con potenza termica inferiore a 50 MW	PIC - cap 9.3 pag. 64 Emissioni in aria		Effettuate le analisi agli scarichi dei motori Diesel di emergenza e antincendio. Inviati i risultati via PEC a Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA, Regione FVG, ASS, Comune e Provincia il 14/3/13 con n. prot. n. PT/WB/am/TS/058/14 e il 25/9/13 con prot. n. PT/WB/am/TS/193/13.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P36	VEDI PMC	L'Azienda ha solo uno scarico finale nel quale sono convogliate le seguenti tipologie di acque AL1-AL2-AR-ADMN. Analisi degli inquinanti a tali scarichi.	PIC - cap 9.5 pagg. 67-68 Emissioni in acqua		Effettuazione delle analisi tramite laboratorio esterno. Archiviazione dei report analitici Archiviazione dei report analitici secondo quanto riportato nel Piano di Sorveglianza e Monitoraggio del SGA (Allegato 07.00.01 Piano S&M SER). Invio delle relazioni agli Enti competenti per il controllo, normalmente via PEC, altrimenti per raccomandata.?. Mantenimento della PROC AMB OP 01 Approvvigionamento idrico e scarichi idrici
P37	VEDI PMC	I valori delle concentrazioni delle sostanze inquinanti presenti negli scarichi dovranno rispettare i limiti fissati nelle tabelle senza diluizioni, in corrispondenza dei punti di controllo individuati come pozzetti di ispezione prima della miscelazione con le altre acque mediante campionamenti, contemporanei e separati al fine di monitorare l'andamento degli inquinanti.	PIC - cap 9.5 pagg. 70-71 Emissioni in acqua		Effettuazione delle analisi tramite laboratorio esterno. Archiviazione dei report analitici secondo quanto riportato nel Piano di Sorveglianza e Monitoraggio del SGA (Allegato 07.00.01 Piano S&M SER). Mantenimento della PROC AMB OP 01 Approvvigionamento idrico e scarichi idrici
P38	18 gennaio 2015	Dovrà essere garantito il rispetto dei limiti di accettabilità relativi a "tutto il territorio nazionale" di cui all'art 6 DPCM 01.03.1991. Qualora non dovessero essere rispettati tali limiti il Gestore dovrà porre in atto in tempi appropriati adeguate misure di riduzione del rumore ambientale fino al rientro nei limiti fissati.	PIC - cap 9.6 pag. 71 Emissioni sonore e vibrazioni		Effettuata una campagna di monitoraggio da parte di un tecnico qualificato tra il 28/10 e il 7/11/2013, durante l'esercizio della centrale a ciclo combinato. La relazione è archiviata in centrale, a disposizione della Autorità competenti. del tecnico. Il Comune non ha ancora adottato un piano di zonizzazione acustica.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P39	Scadenza non ancora definibile	Dal momento dell'approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Trieste, in funzione della classe acustica di appartenenza dovrà essere garantito il rispetto dei valori limite di emissione e dei valori limite assoluti di immissione di cui al DPCM 14.11.1997. Qualora non dovessero essere rispettati tali limiti il Gestore dovrà porre in atto in tempi appropriati adeguate misure di riduzione del rumore ambientale fino al rientro nei limiti fissati. Dovranno altresì essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici necessari a garantire il rispetto dei limiti differenziali di immissione limitatamente ai nuovi impianti che costituiscono modifica ai sensi della Circolare Ministero dell'Ambiente 06/09/04	PIC - cap 9.6 pag. 71 Emissioni sonore e vibrazioni		Effettuata una campagna di monitoraggio da parte di un tecnico qualificato tra il 28/10 e il 7/11/2013, durante l'esercizio della centrale a ciclo combinato. La relazione è archiviata in centrale, a disposizione della Autorità competenti. del tecnico. Il Comune non ha ancora adottato un piano di zonizzazione acustica.
P40	18 gennaio 2015	Adozione degli accorgimenti tecnici via via disponibili per il conseguimento degli obiettivi di qualità ai recettori di cui al DPCM 14.11.1997.	PIC - cap 9.6 pag. 71 Emissioni sonore e vibrazioni		Mappatura dello stato della qualità presso i principali recettori; studio di valutazione del contributo Elettra allo stato di qualità dei recettori. Eventuale definizione di interventi migliorativi
P41	Dal rilascio dell'AIA In caso ricorra la circostanza	E' prescritto un aggiornamento della valutazione d'impatto acustico nei casi di modificazioni impiantistiche che possono comportare impatto acustico della Centrale nei confronti dell'esterno e comunque ogni 4 anni.	PIC - cap 9.6 pag. 71 Emissioni sonore e vibrazioni		Effettuata una campagna di monitoraggio da parte di un tecnico qualificato tra il 28/10 e il 7/11/2013, durante l'esercizio della centrale a ciclo combinato. La relazione è archiviata in centrale, a disposizione della Autorità competenti. del tecnico. Il Comune non ha ancora adottato un piano di zonizzazione acustica

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P42	Dal rilascio dell'AIA	Effettuare periodicamente campagne di misura del rumore con frequenza e nel rispetto delle altre indicazioni riportate nel PMC	PIC - cap 9.6 pag. 71 Emissioni sonore e vibrazioni		Nel periodo compreso tra il 28.10.2013 ed il 07.11.2013, si è effettuato il rilievo del rumore ambientale e residuo nel punto presso il lato sud del ricettore rispetto all'azienda, che si può ritenere rappresentativo delle diverse e diffuse aree residenziali poste a nord rispetto alla Centrale Elettra; in particolare sono stati eseguiti rilievi fonometrici del rumore ambientale e del rumore residui in periodo diurno (06.00 - 22.00) e notturno (22.00 - 06.00).
P43	Dal rilascio dell'AIA	Per contenere fenomeni di contaminazione, verificare lo stato di inquinamento o meno del suolo e sottosuolo delle aree limitrofe al sito dell'impianto e qualora si evidenziassero superamenti dei relativi limiti attuare gli opportuni interventi di bonifica previsti dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	PIC - cap 9.7 Suolo e sottosuolo pag. 72	Sì	Per le aree di proprietà Elettra, incluse nel Sito di interesse nazionale Trieste, è stato eseguito il Piano di Caratterizzazione ai sensi del DM 471/99. A seguito della caratterizzazione è stato individuato un punto di inquinamento passivo del tipo "hot spot," per il quale si è già provveduto alla bonifica, e un'area di proprietà Elettra fuori del perimetro della Centrale (denominata "Palazzina Ansaldo"), per la quale, in sede di Conferenza dei Servizi nel 2012 è stato approvato il progetto di bonifica inviato nel 2010, con ulteriori prescrizioni, cui è stato dato seguito, tra maggio e giugno 2013, mediante l'esecuzione di ulteriori indagini preliminari propedeutiche alle attività di bonifica mediante bioremediation. Sono stati rilevati anche alcuni punti di inquinamento passivo della falda, peraltro rientrati come dimostrano le ulteriori campagne di monitoraggio ragion per cui Elettra ha richiesto la restituzione agli usi legittimi dell'area di pertinenza della Centrale. Tutte le relazioni sono state inviate agli Enti e sono archiviate. Tutte le relazioni sono archiviate secondo quanto riportato nel Piano di Sorveglianza e Monitoraggio del SGA (Allegato 07.00.01 Piano S&M SER); le relative comunicazioni ambientali agli enti sono registrate nel registro delle comunicazioni verso l'esterno, secondo la procedura PROC AMB-05_Comunicazione" del SGA.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P44	Dal rilascio dell'AIA	Tenere aggiornata la caratterizzazione delle acque monitorando i valori della temperatura e pH, producendo periodicamente i certificati di caratterizzazione dei corpi idrici recettori antistanti il sito dello stabilimento	PIC - cap 9.7 Suolo e sottosuolo pag. 72	Sì	La caratterizzazione di pH e temperatura è stata effettuata con periodicità semestrale. Riferimento dei Rapporti di Prova: <ul style="list-style-type: none"> - 2110243-001 del 18.04.2011 - 2110520-001 del 31.08.2011 - 2120100-001 del 14.02.2012 - 2120622-001 del 04.09.2012 - 2130060-001 del 14.02.2013 - 2130643_002 del 28.08.2013 - 2140090_002 del 21.02.2014
P45	Ottobre 2011 Continuativamente	Il Gestore deve adottare i seguenti principali accorgimenti per contenere potenziali fenomeni di contaminazione delle acque da spillamenti oleosi o sversamenti di materie prime: le aree attorno al serbatoio del generatore diesel, delle pompe antincendio, che comprendono anche pompe, filtri, giunzioni flangiate e tubazioni dovranno essere ciascuna dotate di pozzetto di raccolta con sistema di pompaggio per l'invio delle acque oleose o degli spillamenti di olio all'impianto di trattamento,	PIC - cap 9.7 Suolo e sottosuolo pag. 72		Gli spillamenti / perdite agli impianti contenenti idrocarburi e/o oli sono raccolti negli appositi pozzini e collettati nella sezione di separazione acque oleose all'ingresso della vasca acque reflue. I tracciati delle reti tecnologiche di convogliamento degli spillamenti sono descritti nelle planimetrie "SER AA 00B455 / 6 / 7" e "SER MM 00C551" e nei documenti W34 "Sistema di trattamento acque reflue" e SER AA 00P118 "Descrizione generale acque reflue"
P46	Gennaio 2012 Continuativamente	Tutte le attrezzature con sistemi di lubrificazione ad olio, anche se localizzati in aree chiuse e protette dalla pioggia, devono essere dotati di bacini di contenimento dimensionati opportunamente in funzione dei potenziali sversamenti.	PIC - cap 9.7 Suolo e sottosuolo pag. 72		Tutti gli impianti, tra cui la turbina a gas, la turbina a vapore, i compressori gas siderurgici, i compressori di azoto, sono presidiati da vasca di contenimento e/o sono collegati al sistema di raccolta delle acque oleose

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P47	Gennaio 2012 Continuativamente	Per tutti gli altri componenti (generatori di vapore, turbina a gas, turbina a vapore, turboalternatori, generatore diesel principale, pompe antincendio, etc.) che contengono olio lubrificante e che sono esposti alla pioggia, devono essere previste aree di collettamento che drenano verso l'impianto di trattamento per gravità o mediante sistemi di pompaggio/trasferimento.	PIC - cap 9.7 Suolo e sottosuolo pag. 72		Tutti gli impianti, tra cui la turbina a gas, la turbina a vapore, i compressori gas siderurgici, i compressori di azoto, sono presidiati da vasca di contenimento e/o sono collegati al sistema di raccolta delle acque oleose La superficie esterna pavimentata della Centrale è presidiata dalla rete di collettamento verso l'impianto di disoleazione delle acque meteoriche
P48	Gennaio 2012 Continuativamente	Tutti gli stoccaggi di materie prime devono essere dotati di bacini di contenimento opportunamente dimensionati per la raccolta di eventuali sversamenti.	PIC - cap 9.7 Suolo e sottosuolo pag. 72		E' attiva la procedura PROC AMB-OP 05_sostanze chimiche Ser che stabilisce le corrette modalità di gestione degli stoccaggi e le modalità di intervento in caso di sversamento. Per lo sversamento inoltre sono presenti anche le istruzioni di cui al Piano di Emergenza. E' attiva inoltre la Procedura Operativa IMP 66 per il controllo del volume dei serbatoi raccolte condense del sistema metano in modo che la quantità stoccata non ecceda la capacità del bacino di contenimento Inoltre anche Ansaldo dispone di procedure per le emergenze da sversamenti
P49	Ottobre 2011 Continuativamente	La movimentazione e lo stoccaggio degli eventuali rifiuti deve avvenire in modo da evitare ogni contaminazione dei corpi idrici recettori, nonché la formazione di polveri nell'ambiente circostante.	PIC - cap 9.7 Suolo e sottosuolo pag. 72		Il fornitore del servizio di manutenzione ha messo a disposizione di Elettra la procedura operativa relativa alla gestione dei suoi rifiuti.
P50	Settembre 2011	Presso l'impianto deve essere tenuto apposito quaderno di manutenzione sul quale devono essere annotati gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata.	PIC - cap 9.7 Suolo e sottosuolo pag. 72		Le attività di manutenzione vengono registrate dal Fornitore del servizio di manutenzione attraverso un programma informatizzato su piattaforma proprietaria Coswin" Il fornitore ha messo a disposizione di Elettra la procedura operativa relativa alla gestione dei suoi rifiuti.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P51	Dal rilascio dell'AIA In caso ricorra la circostanza	Tutti i rifiuti prodotti devono essere preventivamente caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'Elenco Europeo dei Rifiuti al fine di individuare la forma di gestione più adeguata alle loro caratteristiche chimico-fisiche. Al fine di una corretta gestione sia interna che esterna, il gestore deve effettuare la caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti prodotti, e comunque ogni volta che intervengono modifiche nel processo di produzione e/o materie prime ed ausiliarie che possono determinare modifiche della composizione dei rifiuti. Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, deve essere effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme per il campionamento, analisi, metodiche standard – rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi – campionamento manuale e preparazione ad analisi degli eluati. Le analisi dei rifiuti devono essere effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale.	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 72	Si	La caratterizzazione analitica dei rifiuti viene effettuata con cadenza annuale ad eccezione dei rifiuti liquidi e di quelli destinati ad attività di recupero che vengono caratterizzati con frequenza di norma biennale. Il campionamento e l'analisi è affidata a laboratorio esterno accreditato. Archiviazione dei certificati analitici secondo quanto riportato nel Piano di Sorveglianza e Monitoraggio del SGA (Allegato 07.00.01 Piano S&M SER). Mantenimento della PROC AMB-OP 06_gestione rifiuti Ser.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P52	Dal rilascio dell'AIA Ad ogni conferimento	Il conferimento dei rifiuti deve rispettare la normativa di settore, in particolare il gestore è tenuto a verificare che il soggetto a cui vengono consegnati i rifiuti sia in possesso delle necessarie autorizzazioni valide.	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 72	Si	Presenti in archivio (presso RA) le autorizzazioni (in corso di validità) dei soggetti incaricati del trasporto e dello smaltimento/recupero dei rifiuti. Mantenimento della PROC AMB OP 06 Gestione rifiuti
P53	Dal rilascio dell'AIA Ad ogni movimento	I rifiuti prodotti vanno annotati sul registro di carico e scarico secondo quanto disciplinato dall'articolo 190 del D.Lgs 152/06.	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 73	Si	Mantenimento della PROC AMB OP 06 Gestione rifiuti
P54	Dal rilascio dell'AIA Ad ogni conferimento	I rifiuti pericolosi devono essere imballati ed etichettati in conformità alla normativa ADR in materia di sostanze pericolose.	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 73	Si	Mantenimento della PROC AMB OP 06 Gestione rifiuti
P55	Dal rilascio dell'AIA Continuativamente	Caratteristiche del deposito temporaneo rifiuti: le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 73	Si	Il deposito temporaneo dei rifiuti rispetta le norme tecniche di settore. Mantenimento all'interno del SGA della procedura operativa PROC-AMB OP 06_Gestione rifiuti SER, della relativa IO AMB-OP 06-01 giro controllo depositi temporanei; nell'ALL OP 06 01 02 si riporta la planimetria dei depositi
P56	Settembre 2011 Quindicinale	Lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 73	Si	Il deposito temporaneo dei rifiuti rispetta le norme tecniche di settore. Mantenimento all'interno del SGA della procedura operativa PROC-AMB OP 06_Gestione rifiuti SER, della relativa IO AMB-OP 06-01 giro controllo depositi temporanei; nell'ALL OP 06 01 02 si riporta la planimetria dei depositi

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P57	Settembre 2011 Continuativamente	Caratteristiche del deposito temporaneo rifiuti: ciascun area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente; devono, inoltre, essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 73	Si	Verifica settimanale dello stato del deposito in accordo alla IO AMB-OP 06-01 giro controllo depositi temporanei rifiuti con relativa check list. Mantenimento della cartellonistica presente presso i depositi temporanei Ansaldo provvede a munire i propri depositi temporanei dei rifiuti con propria apposita cartellonistica
P58	Da settembre 2011 Quindicinale	La superficie di tutte le aree di deposito deve essere impermeabilizzata e resistente all'attacco chimico dei rifiuti;	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 73	Si	L'unico rifiuto che potenzialmente può essere critico dal punto di vista dell'attacco chimico è l'HCl. Tale rifiuto è contenuto in una cisterna da 1 m3 in polietilene HD munito di vasca di contenimento.
P59	Da settembre 2011 Quindicinale	Le aree di stoccaggio devono essere dotate di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 73	Si	Tutti i cassoni sono dotati di coperchio di chiusura ad eccezione del cassone relativo al rifiuto CER 190814 che è dotato di telo di copertura.
P60	Dal rilascio dell'AIA Continuativamente	Tutte le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) derivanti dalle aree di stoccaggio di rifiuti pericolosi situate all'aperto devono essere collocate ed inviate all'impianto di trattamento reflui	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 73		Lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi si trova in luogo chiuso. Nei piazzali sono localizzate diverse caditoie per la raccolta e il convogliamento delle acque meteoriche nella relativa vasca.
P61	Dal rilascio dell'AIA Continuativamente	Le vasche utilizzate per lo stoccaggio dei fanghi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto, essere attrezzate con coperture ed essere provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite;	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 73		Il cassone di contenimento del rifiuto CER 19 08 14 è dotato di telo di copertura; per il contenimento delle perdite si fa riferimento alla PROC AMB-OP 05_sostanze chimiche Ser e al Piano di emergenza, entrambi inseriti nel SGA Il cassone è realizzato "a tenuta"

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P62	Dal rilascio dell'AIA Continuativamente	I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 73		Le cisternette da 1 mc di stoccaggio dei reflui acido cloridrico CER 06 01 02 e soluzioni acquose clorito di sodio CER 16 10 02 sono dotate di rubinetto di spillamento con tappo di sicurezza
P63	Dal rilascio dell'AIA Continuativamente	I contenitori o serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antiriboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 73		La messa a stoccaggio dei rifiuti liquidi avviene riservando un volume residuo di sicurezza pari almeno al 10%, in accordo alla IO AMB-OP 06-01 "Giro controllo depositi temporanei".
P64	Da settembre 2011 Quindicinale	Caratteristiche del deposito temporaneo rifiuti: i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 73		Verifica settimanale dello stato del deposito in accordo alla IO AMB-OP 06-01 giro controllo depositi temporanei e relativa check list .

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P65	Da settembre 2011 Quindicinale	Caratteristiche del deposito temporaneo rifiuti: i rifiuti liquidi devono essere depositati in serbatoi o in contenitori mobili (p. es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antiriboccamento e contenimento; le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 73	Si	Verifica settimanale dello stato del deposito in accordo alla IO AMB-OP 06-01 giro controllo depositi temporanei e relativa check list . La produzione dei rifiuti liquidi viene effettuata durante gli interventi di manutenzione/pulizia e pertanto il riempimento dei serbatoi/cisternette avviene manualmente sotto la sorveglianza degli operatori. La ditta esterna che effettua il ritiro dei rifiuti provvede a ritirare o l'intera cisterna o tramite autobotte, con dispositivi di prelievo idonei.
P66	Giugno 2011 Continuativamente	Caratteristiche del deposito temporaneo rifiuti: sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichetta con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 73		Presenza di etichetta indicante il rischio di Corrosivo sulla cisternetta dell'acid cloridrico CER 06 01 02
P67	Dal rilascio dell'AIA Continuativamente	Caratteristiche del deposito temporaneo rifiuti: i contenitori e/o serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 73		Le cisternette da 1mc di raccolta ei reflui sono disposte su bacini di contenimento di pari capacità Per il contenimento di eventuali perdite dal cassone di raccolta del fango di trattamento acque (CER 19 08 14) si fa riferimento alla PROC AMB-OP 05_sostanze chimiche Ser e al Piano di emergenza, entrambi inseriti nel SGA
P68	Da settembre 2011 Quindicinale	Caratteristiche del deposito temporaneo rifiuti: i recipienti fissi o mobili non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 74		Verifica settimanale dello stato del deposito in accordo alla IO AMB-OP 06-01 giro controllo depositi temporanei e relativa check list .

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P69	Dal rilascio dell'AIA Continuativamente	Caratteristiche del deposito temporaneo rifiuti: il deposito oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 95/1992 e DM 392/96	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 74		Il gestore Elettra non produce rifiuti costituiti da oli esausti; tale rifiuto è prodotto dal Fornitore del Servizio di Garanzia Totale di funzionamento (Ansaldo) che stocca gli oli in un serbatoio fisso dotato di bacino di contenimento
P70	Dal rilascio dell'AIA Continuativamente	Caratteristiche del deposito temporaneo rifiuti: il deposito delle batterie al Pb derivanti dall'attività di manutenzione deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 74		Il gestore Elettra non produce rifiuti costituiti da batterie; tale rifiuto è prodotto e gestito dal Fornitore del Servizio di Garanzia Totale di funzionamento (Ansaldo)
P71	Dal rilascio dell'AIA	L'eventuale trattamento di rifiuti liquidi deve essere effettuato in accordo con quanto disciplinato dal DM 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione ed utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione rifiuti" in relazione alle specifiche sostanza pericolose in essi contenute	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 74		Non si effettuano trattamenti di rifiuti liquidi
P72	Dal rilascio dell'AIA	La gestione dei rifiuti deve essere basata sui principi di riduzione, riutilizzo e riciclaggio, in modo da minimizzare la quantità di rifiuti prodotti e da ridurre l'impatto sull'ambiente	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 74		E' stato predisposto un piano di riduzione dei rifiuti prodotti dalla Centrale, inviato alle Autorità tramite PEC il 21/03/2012.
P73	Dal rilascio dell'AIA	Dovranno essere raccolti in maniera differenziata a stoccati in appositi contenitori suddivisi per tipologia di rifiuto, evitando mescolamenti	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 74		Il deposito temporaneo dei rifiuti rispetta le norme tecniche di settore. Mantenimento all'interno del SGA della procedura operativa PROC-AMB OP 06_Gestione rifiuti SER, della relativa IO AMB-OP 06-01 giro controllo depositi temporanei; nell'ALL OP 06 01 02 si riporta la planimetria dei depositi

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P74	Ottobre 2011 Continuativamente	Caratteristiche del deposito temporaneo rifiuti: I diluenti per vernici, i solventi infiammabili, derivanti da attività manutentive dovranno essere stoccati in un'apposita area in base alla loro potenziale pericolosità	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 74		Il fornitore del servizio di manutenzione ha messo a disposizione di Elettra la procedura operativa relativa alla gestione dei suoi rifiuti.
P75	Ottobre 2011 Continuativamente	Caratteristiche del deposito temporaneo rifiuti: i contenitori per prodotti chimici vuoti data la possibile presenza di residui dovranno essere stoccati separatamente	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 74		Il fornitore del servizio di manutenzione ha messo a disposizione di Elettra la procedura operativa relativa alla gestione dei suoi rifiuti.
P76	Ottobre 2011 Continuativamente	Caratteristiche del deposito temporaneo rifiuti: gli oli esausti, acidi, batterie esauste ed accumulatori, stracci oleosi, panni assorbenti oleosi, aerosol, vernici, ed altri rifiuti speciali dovranno essere differenziati e stoccati separatamente in base alla tipologia di appartenenza, separati da quelli non pericolosi e dai rifiuti pericolosi non compatibili	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 74		Il fornitore del servizio di manutenzione ha messo a disposizione di Elettra la procedura operativa relativa alla gestione dei suoi rifiuti.
P77	Ottobre 2011 Continuativamente	Caratteristiche del deposito temporaneo rifiuti: il carbone attivo esausto dovrà essere stoccato in apposito contenitore sigillato da inviare al produttore per la rigenerazione	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 74		Il fornitore del servizio di manutenzione ha messo a disposizione di Elettra la procedura operativa relativa alla gestione dei suoi rifiuti.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P78	Dal rilascio dell'AIA All'occorrenza	Caratteristiche del deposito temporaneo rifiuti: al fine di consentire il corretto smaltimento o recupero è necessario che i reparti produttivi effettuino la caratterizzazione dei rifiuti non identificati; i campioni dovranno essere prelevati unicamente da personale competente in modo da assicurare che vengano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza e che vengano utilizzate le idonee attrezzature: il campionamento verrà effettuato in modo che i campioni prelevati siano rappresentativi e debitamente etichettati, una volta caratterizzati e classificati, i rifiuti verranno debitamente stoccati ed imballati	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 74		In caso di caratterizzazione, il campionamento viene demandato a personale tecnico di laboratorio qualificato. Archiviazione del Rapporto di prova riportante il metodo di prelievo (Ad es UNI EN 10802) Mantenimento della PROC-AMB OP 06_Gestione rifiuti
P79	Dal rilascio dell'AIA	Una volta classificati e differenziati, rispettando i limiti temporali o quantitativi previsti dal deposito temporaneo dell'art. 183 del D Lgs. 152/06, i rifiuti dovranno essere debitamente stoccati ed imballati nelle specifiche aree dedicate alla gestione dei rifiuti pericolosi e non della centrale, dotate di un opportuno sistema di copertura conformi a quelle indicate nella scheda B12 ed indicate nella planimetria B22.	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 74		Mantenimento della PROC-AMB OP 06_Gestione rifiuti SER nell'ambito del SGA

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P80	Da settembre 2011 Quindicinale	L'area di stoccaggio rifiuti dovrà essere oggetto di regolari ispezioni per verificare il rispetto dei limiti del volume, durata di permanenza previsti dalla scheda B.11 con sistema di contenimento descritto capace di raccogliere e convogliare le acque di dilavamento e gli eventuali sversamenti accidentali, con divieto di svolgere lavori che comportino l'uso di fiamme libere o attività che possano potenzialmente produrre scintille senza l'adozione di idonee precauzioni	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 74		Verifica quindicinale dello stato del deposito in accordo alla PROC-AMB OP 06_Gestione rifiuti SER con check list interna di ispezione
P81	Dal rilascio dell'AIA	Deve essere assicurato che le infrastrutture di drenaggio delle aree di stoccaggio siano dimensionate in modo tale da poter contenere ogni possibile spandimento di materiale contaminato e che rifiuti con caratteristiche fra loro incompatibili non possano venire in contatto gli uni con gli altri, anche in caso di sversamenti accidentali	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 74		Mantenimento della PROC-AMB OP 06_Gestione rifiuti SER nell'ambito del SGA
P82	Giugno 2011 Continuativamente	La presenza di buone procedure operative e di manutenzione devono garantire la caratterizzazione dei rifiuti attraverso analisi chimiche, la loro separazione in base alla specifica tipologia, ed un sistema interno di rintracciabilità di rifiuti	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 75		Mantenimento della PROC-AMB OP 06_Gestione rifiuti SER nell'ambito del SGA
P83	Dal rilascio dell'AIA annualmente	I rifiuti prodotti oltre a quelli forniti dal Gestore nella domanda di AIA dovranno essere comunicati all'autorità competente preposta per il controllo nel reporting annuale	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 75		Trasmissione delle informazioni agli Enti competenti per il controllo, (inclusa ISPRA) in sede di reporting annuale

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P84	Aprile di ogni anno Annuale	Il gestore dovrà comunicare all'Autorità Competente per il controllo (ISPRA) le quantità di rifiuti prodotti e le percentuali di recupero degli stessi, relativi nell'anno precedente	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 75	Si	Trasmissione delle informazioni agli Enti competenti per il controllo, (inclusa ISPRA) in sede di reporting annuale
P85	Dal rilascio dell'AIA All'occorrenza	Qualora la produzione di rifiuti pericolosi oli esausti superasse i 300kg anno è fatto obbligo, ai sensi del D.Lgs. 95/92, per il detentore il rispetto delle condizioni di cui all'art. 6. A tal fine il gestore deve comunicare nel reporting ambientale annualmente all'AC e all'ente di controllo le informazioni relative ai dati quantitativi, alla provenienza e all'ubicazione degli oli usati stoccati e poi ceduti per lo smaltimento.	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 75	Si	La gestione del rifiuto viene effettuata dalla Ansaldo (rif. Istruzione operativa Ansaldo IO-31-05 "Gestione smaltimento rifiuti in cantiere" rev. 02/2006).
P86	Da settembre 2011 Quindicinale	Il Gestore dovrà infine garantire la corretta applicazione del deposito temporaneo dei rifiuti, in conformità dalle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione, per tale attività deve indicare preventivamente quale criterio gestionale intende avvalersi	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 75	Si	Il gestore ha già optato per il criterio quantitativo per il deposito temporaneo dei rifiuti. Il deposito temporaneo dei rifiuti rispetta le norme tecniche di settore. Verifica settimanale dello stato del deposito in accordo alla PROC-AMB OP 06_Gestione rifiuti SER e alla IO AMB-OP 06-01 giro controllo depositi temporanei Ser, che include una check list di ispezione
P87	Entro dicembre dell'anno successivo a quello oggetto della dichiarazione Annuale	Il gestore dovrà verificare, nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, ogni mese, lo stato di giacenza di eventuali depositi temporanei, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma della quantità di rifiuti non pericolosi sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi.	PIC - cap 9.8 Rifiuti pag. 75		Verifica settimanale dello stato del deposito in accordo alla PROC-AMB OP 06_Gestione rifiuti SER e alla IO AMB-OP 06-01 giro controllo depositi temporanei Ser, che include una check list di ispezione

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P88	Dal rilascio dell'AIA Biennale	Dovranno essere effettuate misure di campo elettrico e magnetico in corrispondenza del cavo 132 kV, almeno 1 volta nel periodo di durata dell'AIA e comunque ripetute in caso di variazioni significative dell'assetto del cavo e delle aree attraversate in via dell'Istria e Padriciano	PIC - cap 9.9 Cavidotto – pag. 75	Si	I monitoraggi sono effettuati dalla società Acegas – Aps Spa con cedenza biennale (ultima campagna a giugno 2013), che predispone i relativi rapporti Archiviazione dei report analitici secondo quanto riportato nel Piano di Sorveglianza e Monitoraggio del SGA (Allegato 07.00.01 Piano S&M SER). Invio delle relazioni a ISPRA ed ARPA FVG, normalmente via PEC, altrimenti per raccomandata..
P89	Dal rilascio dell'AIA Continuativamente	In relazione alle modalità gestionali, si raccomanda di Implementare un sistema di gestione ambientale conformemente alle norme di riferimento	PIC - cap 9.10 Prescrizioni tecniche e gestionali – pag. 76	Si	L'azienda è dotata di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 (certificato n. LRC 601123/EMS del 28/12/2010)
P90	Entro dicembre dell'anno successivo a quello oggetto della dichiarazione Annuale	Il gestore deve produrre annualmente ai Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e della Salute nonché alla regione FVG dichiarazione ambientale che deve rispondere al regolamento EMAS, relativa alla centrale di cogenerazione, convalidata da Auditor accreditato, che risponda ai criteri EMAS di cui al regolamento CEE n. 93/1836	PIC - cap 9.10 Prescrizioni tecniche e gestionali – pag. 76	Si	La trasmissione della dichiarazione ISPRA viene effettuata via PEC in data 28/12/2011. La trasmissione al Ministero della Salute e alla Regione FVG è avvenuta tramite PEC in data 04/01/2012. La trasmissione al Ministero dell'Ambiente è stata effettuata via PEC in data 04/01/2012, a seguito della mancata ricezione di conferma è stato effettuato un nuovo invio in data 06/09/2012.
P91	Dal rilascio dell'AIA	Il gestore deve operare per poter tener conto delle normali esigenze di manutenzione e di eventuali malfunzionamenti, operando scelte che consentano, compatibilmente con le regole di buona pratica e di economia, la disponibilità di macchinario di riserva finalizzato all'effettuazione di interventi di manutenzione, ovvero a fronteggiare eventi di malfunzionamento senza determinare effetti ambientali id rilievo	PIC - cap 9.11 Manutenzione, disfunzionamenti, guasti ed eventi incidentali – pag. 76		Mantenimento della PROC AMB OP 03 Manutenzioni nell'ambito del SGA

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P92	Maggio 2011 Semestrale	Il gestore registra e comunica all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo, gli eventi di fermata per manutenzione o per malfunzionamenti e una valutazione della loro rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali	PIC - cap 9.11 Manutenzione, disfunzionamenti, guasti ed eventi incidentali – pag. 76		Tutte le comunicazioni ambientali agli enti sono registrate nel registro delle comunicazioni verso l'esterno, secondo la procedura PROC AMB-05_Comunicazione" del SGA
P93	Settembre 2011 Continuativamente	Il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali, compresi disfunzionamenti e guasti, ed a tal fine deve dotarsi di apposite procedure per la gestione e degli eventi incidentali e/o anomalie	PIC cap 9.11 Manutenzione, disfunzionamenti, guasti ed eventi incidentali – pag. 77		La gestione degli eventi emergenziali è regolata dal Piano di Emergenza, dalla PROC-AMB-10 "Emergenze ambientali" e dalla PROC AMB – OP 05 "Sostanze chimiche", tutte ricomprese nel SGA, che prevede, per la manutenzione delle parti di impianto di rilevanza ambientale, la PROC AMB – OP 03 "Manutenzioni.
P94	Luglio 2011 In caso di evento	Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo, secondo le modalità stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo e, in caso di eventi incidentali. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per arrestare gli eventi di rilascio in atmosfera e per ripristinare il contenimento delle sostanze inquinanti	PIC - cap 9.11 Manutenzione, disfunzionamenti, guasti ed eventi incidentali – pag. 77		Tutte le comunicazioni ambientali agli enti sono registrate nel registro delle comunicazioni verso l'esterno, secondo la procedura PROC AMB-05_Comunicazione" del SGA

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P95	Luglio 2011 In caso di evento	Il Gestore, deve accertare le cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione	PIC - cap 9.11 Manutenzione, disfunzionamenti, guasti ed eventi incidentali – pag. 77		Tutte le comunicazioni ambientali agli enti sono registrate nel registro delle comunicazioni verso l'esterno, secondo la procedura PROC AMB-05_Comunicazione" del SGA
P96	Dal rilascio dell'AIA In caso di evento	Per gli eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente e, comunque per eventi che determinano potenzialmente il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta a Autorità Competente e a ISPRA Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per arrestare gli eventi di rilascio in atmosfera e per ripristinare il contenimento delle sostanze inquinanti. Inoltre dovrà accertare le cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione	PIC - cap 9.11 Manutenzione, disfunzionamenti, guasti ed eventi incidentali – pag. 77		Le comunicazioni ambientali agli enti sono inviate nel minor tempo possibile, e registrate nel registro delle comunicazioni verso l'esterno, secondo la procedura PROC AMB-05_Comunicazione" del SGA. Fino ad ora non si sono verificati eventi incidentali di particolare rilievo
P97	Dal rilascio dell'AIA All'occorrenza	Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto dal gestore ed approvato da ISPRA dà l'obbligo di trasmissione delle relazioni periodiche e dei report a ISPRA, ARPA, Provincia e Comune	PIC - cap 14 Piano di Monitoraggio e Controllo – pag. 79		Tutte le comunicazioni ambientali agli enti sono registrate nel registro delle comunicazioni verso l'esterno, secondo la procedura PROC AMB-05_Comunicazione" del SGA

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P98	Dal rilascio dell'AIA In caso di evento	Comunicazione agli enti territorialmente competenti, ed agli altri enti di controllo, dell'eventuale non rispetto delle prescrizioni contenute nell'AIA	PIC - cap 14 Piano di Monitoraggio e Controllo – pag. 79		Tutte le comunicazioni ambientali agli enti sono registrate nel registro delle comunicazioni verso l'esterno, secondo la procedura PROC AMB-05_Comunicazione" del SGA
P99	Dal rilascio dell'AIA In caso di evento	Tempestiva comunicazione a ASL ed al sindaco del Comune territorialmente compente, ed agli altri enti di controllo, relativa a malfunzionamenti o incidenti, e conseguenti effetti ambientali generatisi	PIC - cap 14 Piano di Monitoraggio e Controllo – pag. 79		Tutte le comunicazioni ambientali agli enti sono registrate nel registro delle comunicazioni verso l'esterno, secondo la procedura PROC AMB-05_Comunicazione" del SGA
P100	Dal rilascio dell'AIA All'occorrenza	Le comunicazioni ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal gestore dell'impianto	PIC - cap 14 Piano di Monitoraggio e Controllo – pag. 79		Tutte le comunicazioni ambientali agli enti sono registrate nel registro delle comunicazioni verso l'esterno, secondo la procedura PROC AMB-05_Comunicazione" del SGA
P101	Dal rilascio dell'AIA Continuativamente	Il PMC rappresenta parte essenziale dell'AIA ed il gestore è tenuto ad attuarlo con riferimento ai parametri da controllare, nel rispetto delle frequenze stabilite per il campionamento e delle modalità di esecuzione dei previsti controlli e misureil gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure e verifiche, nonché interventi di manutenzione e calibrazione come riportato nel presente PMC	PMC – cap. 1 Premessa – pag. 4		
P102	Dal rilascio dell'AIA Continuativamente	Qualora durante l'esercizio dell'impianto dovesse emergere l'esigenza di rivalutare il piano, su proposta motivata del gestore o su richiesta di ISPRA, le istanze potranno essere oggetto d'esame e valutazione da parte dell'AC	PMC – cap. 1 Premessa – pag. 4		Richiesta di revisione del PIC e del PMC relativamente allo scarico AL2 con comunicazione ns. prot. PT/WB/am/TS/170/2012 Aggiornamento dell'AIA con DM n. 230 del Ministero dell'Ambiente del 6/8/2013

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P103	Dal rilascio dell'AIA Continuativamente	Ai fini dell'applicazione dei contenuti del piano il gestore deve dotarsi di una struttura adeguatamente regolata in termini organizzativi ed inoltre provvista delle necessarie ed idonee attrezzature, in grado quindi di valutarne i relativi esiti e di adottare le eventuali necessarie azioni correttive	PMC – cap. 1 Premessa – pag. 4		In generale ruoli e responsabilità sono definiti negli organigrammi inseriti nel Manuale del SGA ISO 14001, nell'ambito del quale sono indicati risorse e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi ambientali. In Centrale è prevista la funzione di Responsabile Ambientale di Sito - RA, specifica per la gestione delle tematiche ambientali.
P104	Dal rilascio dell'AIA Continuativamente	I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e/o di misura devono garantire la possibilità della corretta acquisizione dei dati di interesse, nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro	PMC – cap. 1 Premessa – pag. 4		
P105	Dal rilascio dell'AIA Continuativamente	Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima che tale miscelazione abbia luogo	PMC – cap. 1 Premessa – pag. 4		/
P106	Dal rilascio dell'AIA Continuativamente	Tutti i sistemi di monitoraggio e di campionamento dovranno essere operabili durante l'esercizio dell'impianto; nei periodi di indisponibilità degli stessi, per guasto o per manutenzione e/o calibrazione, l'attività stessa dovrà essere condotta con sistemi di monitoraggio e/o campionamento alternativi per il tempo tecnico strettamente necessario al ripristino della funzionalità del sistema principale	PMC – cap. 1 Premessa – pag. 4		Mantenimento delle procedure operative nell'ambito del SGA (es. PROC AMB OP 02 Emissioni in atmosfera Ser., PROC AMB-OP 01_approv idrico e scarichi idrici Ser, PROC AMB-OP 03 Manutenzioni etc., con relativi allegati e istruzioni operative specifiche

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P107	Dal rilascio dell'AIA In caso di evento	In caso di indisponibilità delle misure in continuo il Gestore, oltre ad informare tempestivamente l'Autorità di Controllo, è tenuto ad eseguire valutazioni alternative, analogamente affidabili, basate su misure discontinue o derivanti da correlazioni con parametri di esercizio.	PMC – cap. 1 Premessa – pag. 4		Mantenimento delle procedure operative nell'ambito del SGA (es. PROC AMB OP 02 Emissioni in atmosfera Ser., PROC AMB-OP 01_approv idrico e scarichi idrici Ser, PROC AMB-OP 03 Manutenzioni etc., con relativi allegati e istruzioni operative specifiche Evento registrato in luglio 2013 (vedi comunicazioni prot. n PT/WB/am/TS/139/13 e 149/13: problema risolto con installazione del nuovo software SME.
P108	Dicembre 2011	La strumentazione utilizzata per il monitoraggio deve essere idonea allo scopo a cui è destinata ed accompagnata da opportuna documentazione che ne identifica il campo di misura, la linearità, la stabilità, l'incertezza nonché le modalità e le condizioni di utilizzo. Il Gestore deve stabilire delle norme di sorveglianza e le relative procedure documentate che, attraverso controlli funzionali periodici registrati, verifichino la continua idoneità all'utilizzo e quindi l'affidabilità del rilievo	PMC – cap. 1 Premessa – pag. 5		Mantenimento delle procedure del SGA per la sorveglianza e il controllo Parte delle procedure sono predisposte e attuate da Ansaldo per quanto riguarda la verifica della strumentazione in continuo
P109	Dal rilascio dell'AIA	Il gestore dovrà attenersi alla capacità produttiva dichiarata in sede di domanda di AIA Ogni modifica sostanziale dovrà essere preventivamente autorizzata dall'AC, ogni altra modifica dovrà essere comunicata all'AC	PMC – cap. 2 Approvvigionamento e gestione risorse – pag. 5		
P110	Dal rilascio dell'AIA	Misura in continuo della portata di gas naturale (Sm ³) e gas siderurgici (Nm ³)	PMC – cap. 2 Approvvigionamento e gestione risorse – pag. 5		Tenuta del database elettronico con stampa dei trend relativi ai consumi
P111	Dal rilascio dell'AIA Annuale	Monitoraggio delle quantità di gasolio in ingresso	PMC – cap. 2 Approvvigionamento e gestione risorse – pag. 5		Archiviazione dei documenti di trasporto Durante il periodo di validità dell'AIA non è ancora stato effettuato alcun approvvigionamento

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P112	Dal rilascio dell'AIA Quotidianamente	Deve essere registrata, con cadenza giornaliera, la produzione e il consumo di energia elettrica. Deve essere compilata la tabella riepilogativa con Rapporto con cadenza annuale			Tenuta del database elettronico
P113	Dal rilascio dell'AIA Mensile	Monitoraggio delle quantità di chemicals	PMC – cap. 2 Approvvigionamento e gestione risorse – pagg. 5-6-7-8		Tenuta da parte della manutenzione Ansaldo del registro su foglio informatico delle quantità di combustibili, oli e chemicals in ingresso
P114	Dal rilascio dell'AIA Mensile	Monitoraggio delle quantità di acqua potabile			Tenuta del database elettronico
P115	Dal rilascio dell'AIA Mensile	Monitoraggio delle quantità di acqua demi			Tenuta del database elettronico
P116	Dal rilascio dell'AIA In continuo	Monitoraggio delle quantità di acqua di mare			Tenuta del database elettronico (trend)
P117	Dal rilascio dell'AIA	Il gestore dovrà provvedere alla caratterizzazione dei principali combustibili utilizzati mediante analisi gascromatografica della composizione percentuale dei gas siderurgici e per il gas naturale servendosi delle analisi di composizione del gas allegate ai documenti di fatturazione	PMC – cap. 2 Approvvigionamento e gestione risorse – pagg. 8		Conservazione dei verbali di fornitura del gas naturale, per i gas siderurgici vedi p.to successivo.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P118	Dal rilascio dell'AIA Quotidianamente	In considerazione della miscela variabile dei gas siderurgici provenienti dallo Stabilimento siderurgico (AFO, COK) miscelati con gas naturale si caratterizza quotidianamente ogni singolo gas componente la miscela in termini di portata normalizzata, potere calorifico inferiore e composizione media dei componenti principali utilizzando le informazioni di monitoraggio derivanti dai gas cromatografi on line per i gas siderurgici e i valori gas cromatografici riportati nel verbale mensile di misura trasmesso da SNAM	PMC – cap. 2 Approvvigionamento e gestione risorse – pagg. 8-9		Effettuazione delle analisi in gascromatografia e archiviazione dei report dei dati analitici e del potere calorifico risultante dall'analisi. Registrazione su foglio informatico
P119	Novembre 2011 Annuale	Verifica dei sistemi di misura di portata, della pressione e della temperatura dei gas siderurgici e del gas naturale	PMC – cap. 2 Approvvigionamento e gestione risorse – pag. 9		Archiviazione dei report analitici secondo quanto riportato nel Piano di Sorveglianza e Monitoraggio del SGA (Allegato 07.00.01 Piano S&M SER).
P120	Dal rilascio dell'AIA Semestrale	Verifica dei gascromatografi di misura dei gas siderurgici e del gas naturale	PMC – cap. 2 Approvvigionamento e gestione risorse – pag. 9		Archiviazione dei report analitici secondo quanto riportato nel Piano di Sorveglianza e Monitoraggio del SGA (Allegato 07.00.01 Piano S&M SER).
P121	Dal rilascio dell'AIA Continuativamente	Condizioni di sicurezza per l'accesso ai punti di prelievo	PMC – cap. 2 Approvvigionamento e gestione risorse – pag. 9		/
P122	Dal rilascio dell'AIA	I valori degli inquinanti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno pari al 3% per il GVA (E2) e al 15% per GVR e by-pass TG (E1 e E3)	PMC – cap. 3 Emissioni in aria pagg. 10 e 11		

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P123	Dal rilascio dell'AIA	I valori di emissione si acquisiscono in corrispondenza delle "ore di normale funzionamento", con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi di guasto; i periodi di transitorio sono assimilabili a periodi di avviamento	PMC – cap. 3 Emissioni in aria pagg. 10 e 11		
P124	Dal rilascio dell'AIA Continuativamente	Per E1 ed E2 monitoraggio in continuo di temperatura, ossigeno, CO, NOx, SO ₂ , polveri totali	PMC – cap. 3 Emissioni in aria pagg. 10 e 11		Tenuta del database elettronico con stampa dei report cartaceo
P125	Dal rilascio dell'AIA In caso di funzionamento bypass	Per E3 monitoraggio discontinuo (manuale) di temperatura, ossigeno, CO, NOx, SO ₂ , polveri totali	PMC – cap. 3 Emissioni in aria pagg. 10 e 11		Effettuazione delle analisi tramite laboratorio esterno. Archiviazione dei report analitici secondo quanto riportato nel Piano di Sorveglianza e Monitoraggio del SGA (Allegato 07.00.01 Piano S&M SER). Invio delle relazioni agli Enti competenti per il controllo, (inclusa ISPRA) normalmente via PEC, altrimenti per raccomandata.. Mantenimento della PROC AMB OP 02 Emissioni in atmosfera
P126	Dal rilascio dell'AIA Semestrale per E1 e E2 Per E3 in caso di funzionamento bypass	Per E1, E2 ed E3 monitoraggio discontinuo (manuale) di benzene, IPA, NH ₃ , PCDD/PCDF, benzene, Cd + Tl, Hg, altri metalli pesanti	PMC – cap. 3 Emissioni in aria pagg. 10 e 11		Effettuazione delle analisi tramite laboratorio esterno. Archiviazione dei report analitici secondo quanto riportato nel Piano di Sorveglianza e Monitoraggio del SGA (Allegato 07.00.01 Piano S&M SER). Invio delle relazioni agli Enti competenti per il controllo, (inclusa ISPRA) normalmente via PEC, altrimenti per raccomandata.. Mantenimento della PROC AMB OP 02 Emissioni in atmosfera
P127	Gennaio 2012 Annuale	Il gestore predisporre un Piano di monitoraggio degli avviamenti, dei transitori e dei periodi con funzionamento al di sotto del minimo tecnico nel quale indicare per gli inquinanti in aria sottoposti a monitoraggio in continuo, (CO, NOx, SO ₂ , polveri totali), i volumi dei fumi calcolati, la stima dei valori di massa, nonché il numero e tipo di avviamenti, i relativi tempi di durata il tipo e consumo dei combustibili utilizzati	PMC – cap. 3 Emissioni in aria – pag. 12/13		Archiviazione dei dati su registro cartaceo e su file riportando l'algoritmo della stima dei valori Trasmissione delle informazioni agli Enti competenti per il controllo, (inclusa ISPRA) in sede di reporting annuale.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P128	Dal rilascio dell'AIA	La stima delle emissioni di polveri totali, SO2, NOx e CO durante l'avviamento e i transitori saranno avvalorati dall'acquisizione dei dati misurati in continuo, sebbene tali dati non vengano utilizzati per il computo delle medie di emissione ai fini della verifica di conformità ai valori limite	PMC – cap. 3 Emissioni in aria – pag. 12/13		
P129	Gennaio 2012 Annuale	Il gestore riporterà nel registro cartaceo e su file, l'algoritmo di calcolo con il quale stima il contributo in massa degli inquinanti per ciascuna condizione dedotta dai dati di portata dei combustibili, dalla misura di ossigeno al camino e/o dalla portata di aria comburente per il numero complessivo di ore necessarie alla specifica condizione di avviamento/transitorio	PMC – cap. 3 Emissioni in aria – pag. 13		Archiviazione dei dati del confronto tra stima e misura su registro cartaceo e su file Nel file recante la stima viene riportato anche l'algoritmo utilizzato
P130	Mensile (report interno) Annuale (reporting entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello considerato)	Per la torcia calda, il cui funzionamento prevalente ricorre durante il cambio combustibile e può ricorrere in caso di blocco, verrà effettuato il monitoraggio con report mensile in cui saranno indicati il numero di utilizzi ed il relativo quantitativo dei gas siderurgici avviati in torcia e quello del gas naturale, che viene utilizzato esclusivamente per il mantenimento delle fiamme pilota Tale report verrà inviato all'autorità competente per il controllo, alla Provincia, al Comune ed all'ARPA territorialmente competenti nel report annuale	PMC – cap. 3 Emissioni in aria – pag. 13		Archiviazione del report interno su foglio elettronico; trasmissione del file in formato pdf agli Enti competenti per il controllo, (inclusa ISPRA) in sede di reporting annuale.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P131	Dal rilascio dell'AIA Semestralmente	In relazione al funzionamento dei punti di emissione secondaria il monitoraggio avverrà con report annuale in cui verranno indicati tempi e modalità di funzionamento e una stima dei volumi di emissione e delle composizione dei fumi	PMC – cap. 3 Emissioni in aria – pag. 14		Archiviazione del report interno su foglio elettronico. Trasmissione dei valori di emissione secondarie a agli Enti competenti per il controllo, (inclusa ISPRA) in sede di reporting annuale e
P132	18 luglio 2011 (con richiesta di proroga di 6 mesi) (trasmissione programma) Annuale (reporting entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello considerato) per l'esito dei controlli	Al fine di contenere le emissioni fuggitive il gestore stabilisce un programma di manutenzione periodica LDAR che contiene, l'identificazione di tutte le valvole, flange, compressori e pompe che convogliano fluidi; un database elettronico, procedure per l'individuazione delle perdite dei componenti inclusi nel programma, procedure per includere nel programma nuovi componenti, standard costruttivi per nuovi componenti che potrebbero essere installati al fine di diminuire le perdite Nel programma sono riportate frequenza e modalità di rilevazione, modalità di registrazione dei rilevamenti e delle attività di manutenzione conseguenti. Le informazioni registrate sono inserite nel rapporto annuale del PMC	PMC – cap. 3 Emissioni in aria – pagg. 14-15		Esiste la procedura operativa IMP3 “Giri di controllo CET” che indica le modalità di effettuazione dei giri di controllo periodici per i vari punti di impianto al fine di riscontrare eventuali anomalie, tra cui le perdite di gas. Il riscontro delle eventuali perdite avviene visivamente e/o con misuratore portatile multigas. Gli esiti delle verifiche di controllo sono riportati dall'operatore nell'apposita check list. Esiste la procedura operativa IMP65 “Integrità componenti dei sistemi relativi ai fluidi” che indica le modalità di intervento sulle perdite, i requisiti per i nuovi componenti e la gestione degli emettitori cronici
P133	Dal rilascio dell'AIA Bimestrale	Monitoraggio degli inquinanti agli scarichi AR, SF1, AL1, Al2	PMC – cap. 4 pagg. 16-17-18 Emissioni in acqua		Effettuazione delle analisi tramite laboratorio esterno. Archiviazione dei report analitici secondo quanto riportato nel Piano di Sorveglianza e Monitoraggio del SGA (Allegato 07.00.01 Piano S&M SER). Invio delle relazioni agli Enti competenti per il controllo, normalmente via PEC, altrimenti per raccomandata.?

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P134	Dal rilascio dell'AIA Semestrale; dall'aggiornamento dell'AIA: Bimestrale	Monitoraggio degli inquinanti allo scarico AD	PMC – cap. 4 pag. 18 Emissioni in acqua		Effettuazione delle analisi tramite laboratorio esterno. Archiviazione dei report analitici secondo quanto riportato nel Piano di Sorveglianza e Monitoraggio del SGA (Allegato 07.00.01 Piano S&M SER). Invio delle relazioni agli Enti competenti per il controllo, normalmente via PEC, altrimenti per raccomandata..
P135	Dal rilascio dell'AIA Trimestrale in concomitanza con evento atmosferico	Monitoraggio degli inquinanti allo scarico MN	PMC – cap. 4 pag. 19 Emissioni in acqua		Effettuazione delle analisi tramite laboratorio esterno. Archiviazione dei report analitici secondo quanto riportato nel Piano di Sorveglianza e Monitoraggio del SGA (Allegato 07.00.01 Piano S&M SER). Invio delle relazioni agli Enti competenti per il controllo, normalmente via PEC, altrimenti per raccomandata.
P136	Dicembre 2011 Frequenza in base ai controlli previsti dalla norma	La norma di riferimento per la assicurazione della qualità dei sistemi di misurazione in continuo delle emissioni in aria (SMC) è la UNI EN 14181:2005.	PMC – cap. 5 Metodi di campionamento ed analisi pag. 20		Nel mese settembre 2011 è stata effettuata la campagna di valutazione IAR e ripetibilità al camino E1 e nel giugno 2011 al camino E2. A settembre 2012 è stata effettuata la QAL 2 per l'analizzatore montato al camino E2 nell'assetto metano-gas siderurgici). Nel 2013 sono state avviate le verifiche QAL2 dell'analizzatore montato usualmente sul camino E1, sia al camino E1 che al camino E2.
P137	Dal rilascio dell'AIA	Standard di misurazione per le sostanze inquinanti emesse ai camini della centrale (tabella pg. 20)	PMC – cap. 5 Metodi di campionamento ed analisi pag. 20		Sono presenti le certificazioni QAl1 per gli analizzatori I principi di misura sono stati riscontrati in QAL1 per parametri chimici e sono descritti nel Manuale dello SME Il vapor acqueo non viene determinato in quanto le misure sono effettuate direttamente sul gas secco. La portata degli aeriformi viene determinata per calcolo; l'algoritmo di calcolo è definito sulla piattaforma informatica DCS e non può essere modificato dagli operatori che lo utilizzano

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P138	Dicembre 2011	Per consentire l'accurata determinazione degli ossidi di azoto e del monossido di carbonio anche durante gli eventi di avvio/spengimento turbine a gas la strumentazione per la misura continua delle emissioni ai camini di NOx e CO deve essere a doppia scala di misura con fondo scala rispettivamente pari a: 150% del limite in condizioni di funzionamento normale e 100% del valore massimo previsto dalla curva dei valori della concentrazione, nei periodi di transitorio, fornita dal produttore della turbina. In alternativa devono essere preferibilmente duplicati gli strumenti con gli stessi campi di misura sopra indicati	PMC – cap. 5 Metodi di campionamento ed analisi pag. 20	Si	L'azienda ha adeguato i sistemi di acquisizione degli SME, mediante il servizio di manutenzione di Ansaldo Energia.
P139	Dal rilascio dell'AIA	Metodi di riferimento per la verifica dei metodi strumentali continui e metodi da utilizzare per analisi sostitutive in caso di fuori servizio prolungato dei sistemi di monitoraggio in continuo	PMC – cap. 5 Metodi di campionamento ed analisi pag. 21		Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera viene effettuato da laboratorio esterno secondo la frequenza dettata dall'autorizzazione. I metodi adottati per il monitoraggio sono riportati nelle relazioni archiviate secondo quanto riportato nel Piano di Sorveglianza e Monitoraggio del SGA (Allegato 07.00.01 Piano S&M SER)... Mantenimento della PROC AMB OP 02 Emissioni in atmosfera .
P140	Dal rilascio dell'AIA	Il laboratorio effettuerà la manutenzione periodica della strumentazione e procederà alla stesura di rapporti di manutenzione e pulizia strumenti che verranno raccolti in apposite cartelle per ognuno degli strumenti.	PMC – cap. 5 Metodi di campionamento ed analisi pag. 22		Trattandosi di attività svolte da laboratorio esterno, Elettra richiede ed archivia attestazione dell'accreditamento del laboratorio secondo la UNI EN ISO 17025; l'accreditamento garantisce lo svolgimento di tali attività da parte del laboratorio.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P141	Dal rilascio dell'AIA	Il laboratorio organizzerà una serie di controlli sulle procedure di campionamento, verificando che le apparecchiature siano mantenute con la frequenza indicata dal costruttore e che le procedure di conservazione del campione siano quelle indicate dal metodo di analisi o che siano state codificate dal laboratorio in procedure operative scritte.	PMC – cap. 5 Metodi di campionamento ed analisi pag. 22		Trattandosi di attività svolte da laboratorio esterno, Elettra richiede ed archivia attestazione dell'accreditamento del laboratorio secondo la UNI EN ISO 17025; l'accreditamento garantisce lo svolgimento di tali attività da parte del laboratorio.
P142	Dal rilascio dell'AIA	Dovrà altresì essere compilato un registro informatizzato.			Implementazione dei controlli e archiviazione dei dati da parte del laboratorio accreditato (Ecosanitas)
P143	Dal rilascio dell'AIA	All'atto del trasferimento in laboratorio il campione sarà preso in carico dal tecnico di analisi che registrerà il codice del campione, la data e l'ora del prelievo, il trattamento di conservazione, il tipo di contenitore in cui il campione è conservato, le analisi richieste, i dati di campo (pressione, flusso, temperatura, ecc...) e il nominativo del tecnico che ha effettuato il campionamento.	PMC – cap. 5 Metodi di campionamento ed analisi pag. 22		Trattandosi di attività svolte da laboratorio esterno, Elettra richiede ed archivia attestazione dell'accreditamento del laboratorio secondo la UNI EN ISO 17025; l'accreditamento garantisce lo svolgimento di tali attività da parte del laboratorio.
P144	Dal rilascio dell'AIA	Tutti i documenti attinenti alla generazione dei dati di monitoraggio delle emissioni in aria devono essere conservati dal Gestore per un periodo non inferiore a due anni, per assicurare la traccia dei dati per ogni azione eseguita sui campioni.	PMC – cap. 5 Metodi di campionamento ed analisi pag. 22		Raccolta dei fogli di campionamento per le emissioni e le acque

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P145	Dal rilascio dell'AIA	I sistemi di misurazione in continuo delle emissioni sono sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità. Taratura secondo quanto previsto dal. Lgs. 152/06. Il gestore utilizza per le verifiche strumentali delle bombole con miscele standard di gas certificate con garanzia di validità presso l'impianto, a concentrazioni paragonabili ai valori limite da verificare	PMC – cap. 5 Metodi di campionamento ed analisi pag. 22		La gestione delle bombole campione è demandata al servizio di manutenzione di Ansaldo Energia che trasmette, su richiesta, il certificato di composizione ad Elettra. Richiesta ad Ansaldo una gestione organica delle bombole campione fondata su una procedura, elenco delle bombole e schede per ciascuna bombola con indicato, tra l'altro, il lotto, la purezza, l'incertezza.
P146	Dal rilascio dell'AIA In caso di evento	Qualora si verificano interruzioni o malfunzionamenti del sistema di misura in continuo che duri più di 48 hh consecutive il gestore provvede a darne comunicazione a Provincia e ARPA e fa effettuare una campagna di monitoraggio al laboratorio [prescrizione afferente le emissioni in atmosfera]	PMC – cap. 5 Metodi di campionamento ed analisi pag. 22		In caso di fermata per disservizio di un analizzatore in continuo è prevista la sostituzione entro 48 hh con l'analizzatore installato sull'altra linea fumi al momento non operativa. La possibilità di sostituzione è stata comunicata a ISPRA e Ministero Ambiente con lettera prot PT/BB/am/TS/152/12 del 05.07.2012.
P147	Dal rilascio dell'AIA	Tutte le attività di controllo, verifica (compreso IAR) e manutenzione sono riportate su appositi rapporti di manutenzione a disposizione dell'AC e dell'ente di controllo	PMC – cap. 5 Metodi di campionamento ed analisi pag. 23		Le attività di manutenzione e taratura degli analizzatori sono eseguite dal Servizio di manutenzione di Ansaldo Energia che produce i report di intervento.
P148	Dal rilascio dell'AIA	Tutti i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati fanno riferimento a gas secco in condizioni normali. Inoltre debbono essere riferiti al 3% di ossigeno per GVA e al 15% per GVR ed il camino di by-pass	PMC – cap. 5 Metodi di campionamento ed analisi pag. 23		Le analisi discontinue del laboratorio Ecosanitas sono effettuate sui gas secchi e i risultati riferiti al tenore di ossigeno di riferimento. Analogamente le determinazioni degli analizzatori avvengono sul gas essiccato tramite sistemi refrigeranti

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P149	Dicembre 2011	Il Gestore deve attuare un adeguato programma di manutenzione ordinario tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti a fini ambientali. In tal senso il gestore dovrà dotarsi di un manuale di manutenzione, comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate alla scopo. [prescrizione afferente le emissioni in atmosfera]	PMC – cap. 5 Metodi di campionamento ed analisi pag. 23		Per ogni parte di impianto è presente uno specifico manuale di esercizio e manutenzione predisposto dal.GTF di Ansaldo Energia; l'elenco dei manuali e il sommario del loro contenuto è definito in un apposito documento indice. E' tenuto aggiornato un elenco dei componenti rilevanti dal punto di vista ambientale E' mantenuta attiva la procedura PROC-AMB-OP 03 "Manutenzioni"
P150	Luglio 2012	Il gestore, inoltre, dovrà disporre di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario. [prescrizione afferente i sistemi di misura in continuo] Il gestore dovrà altresì registrare su apposito registro di manutenzione l'attività effettuata	PMC – cap. 5 Metodi di campionamento ed analisi pag. 23		In caso di fermata per disservizio di un analizzatore in continuo è prevista (rif. Par. 1.4 del Manuale del SME) la sostituzione entro 48 hh con l'analizzatore installato sull'altra linea fumi al momento non operativa. La possibilità di sostituzione è stata comunicata a ISPRA e Ministero Ambiente con lettera prot PT/BB/am/TS/152/12 del 05.07.2012. Poiché le emissioni non sono in funzione contemporaneamente, l'analizzatore del camino E1 funge da back up per E2 e viceversa
P151	Dal rilascio dell'AIA In caso di evento	In caso di arresto di impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, dovrà inoltre darne comunicazione con congruo anticipo e secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio, all'Ente di Controllo.	PMC – cap. 5 Metodi di campionamento ed analisi pag. 23		In concomitanza delle varie fermate straordinarie sono state eseguite le comunicazione ad ISPRA.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P152	Dal rilascio dell'AIA In caso di evento	In caso di malfunzionamenti il gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, analizzare le cause e adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'ente di controllo	PMC – cap. 5 Metodi di campionamento ed analisi pag. 23		In caso di malfunzionamento le comunicazioni agli enti sono gestite tramite la PROC-AMB-02 “Emissioni in atmosfera”, PROC-AMB-OP 03 “Manutenzioni” e PROC-AMB-05 “Comunicazione” Ad esempio in data 11.11.2012 (prot PT/BB/am/TS/190/12) è stato comunicato il malfunzionamento di trasmissione dei dati dell'analizzatore in continuo GVA; il malfunzionamento è stato gestito come NC nell'ambito del SGA
P153	Dal rilascio dell'AIA	Il gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti	PMC – cap. 5 Metodi di campionamento ed analisi pag. 23		La gestione degli eventi incidentali è regolata dal Piano di Emergenza, dalla PROC-AMB-10 “Emergenze ambientali” e dalla PROC AMB – OP 05 “Sostanze chimiche”, tutte ricomprese nel SGA, che prevede, per la manutenzione delle parti di impianto di rilevanza ambientale, la PROC AMB – OP 03 “Manutenzioni.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P154	Dal rilascio dell'AIA In caso di evento	In caso di eventi incidentali di particolare rilievo quindi tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (pronta notifica per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo (ISPRA). Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuovere le cause e per mitigare al possibile le conseguenze. Il gestore inoltre deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione	PMC – cap. 5 Metodi di campionamento ed analisi pag. 23		Al momento non sono ricorsi eventi tali da richiedere la comunicazione al Ministero e ad ISPRA La gestione degli eventi incidentali è regolata dal Piano di Emergenza, dalla PROC-AMB-10 “Emergenze ambientali” e dalla PROC AMB – OP 05 “Sostanze chimiche”, tutte ricomprese nel SGA, che prevede, per la manutenzione delle parti di impianto di rilevanza ambientale, la PROC AMB – OP 03 “Manutenzioni”. Viene inoltre applicata la procedura del SGA per la gestione delle non conformità ambientali e delle azioni correttive e preventive PROC AMB-08_NC-AC-AP.
P155	Dal rilascio dell'AIA	Metodi di misura degli inquinanti nelle acque (tabella pagina 24-26). Metodiche per le misure in continuo (tabella pag.26). Criteri di equivalenza dei metodi per le analisi in acqua (pag. 27)	PMC – cap. 5 Metodi di campionamento ed analisi pag. 24, 25, 26, 27		

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P156	Dal rilascio dell'AIA	Il laboratorio organizzerà una serie di controlli sulle procedure di campionamento, verificando che le apparecchiature di campionamento siano sottoposte a manutenzione con la frequenza indicata dal costruttore e che le procedure di conservazione del campione siano quelle indicate dal metodo di analisi o che siano state codificate dal laboratorio in procedure operative scritte. Dovrà altresì essere compilato un registro di campo con indicati: la data e l'ora del prelievo, Tutti i documenti attinenti la generazione dei dati di monitoraggio devono essere conservati dal gestore per un periodo non inferiore a due anni, per assicurare la traccia dei dati per ogni azione eseguita sui campioni	PMC – cap. 5 Metodi di campionamento ed analisi pag. 27		Il registro di campo dei campionamenti è archiviato secondo quanto riportato nel Piano di Sorveglianza e Monitoraggio del SGA (Allegato 07.00.01 Piano S&M SER), a disposizione della compilazione da parte dei tecnici campionatori.
P157	Dal rilascio dell'AIA Semestrale Trasmissione dei risultati nel reporting annuale	I sistemi di misurazione in continuo alle emissioni devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità e taratura secondo le specifiche del costruttore; comunque, la frequenza di calibrazione deve essere almeno semestrale con risultati nel Rapporto con cadenza annuale.	PMC – cap. 5 Metodi di campionamento ed analisi pag. 26		Le attività di manutenzione e calibrazione degli analizzatori sono eseguite dal Servizio di manutenzione di Ansaldo Energia che produce i report di intervento.
P158	Dal rilascio dell'AIA Quadrimestrale	La taratura degli strumenti continui deve essere fatta rispettando le specifiche del costruttore, comunque, la frequenza non deve essere inferiore a quella quadrimestrale	PMC – cap. 5 Metodi di campionamento ed analisi pag. 26		Le attività di manutenzione e calibrazione degli analizzatori sono eseguite dal Servizio di manutenzione di Ansaldo Energia che produce i report di intervento.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P159	Dal rilascio dell'AIA Ogni 4 anni	Aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno almeno ogni 4 anni, per verificare il rispetto dei limiti normativi e, in caso di superamento dei limiti di legge, intervenire con opportune opere di mitigazione sulle fonti, sulle vie di propagazione e sui ricettori	PMC – cap. 6 Monitoraggio dei livelli sonori pag. 28		Nel periodo compreso tra il 28.10.2013 ed il 07.11.2013, si è effettuato il rilievo del rumore ambientale e residuo nel punto presso il lato sud del ricettore rispetto all'azienda, che si può ritenere assolutamente rappresentativo delle diverse e diffuse aree residenziali poste a nord rispetto alla Centrale Elettra; in particolare sono stati eseguiti rilievi fonometrici del rumore ambientale e del rumore residui in periodo diurno (06.00 - 22.00) e notturno (22.00 – 06.00).
P160	Dal rilascio dell'AIA Annuale (reporting entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello considerato) per l'esito dei controlli	Il gestore effettua le opportune analisi sui rifiuti prodotti al fine di una corretta caratterizzazione chimico-fisica e corretta classificazione in riferimento al catalogo CER. Il gestore gestisce correttamente tutti i flussi di rifiuti generati a livello tecnico e amministrativo	PMC – cap. 7 Rifiuti pag. 28		E' operativa la procedura PROC-AMB-OP 06 "Gestione Rifiuti" in cui sono dettagliati la necessità di analisi, l'archiviazione dei Rapporti di prova, la tenuta dei registri di carico e scarico, l'emissione dei formulari e la verifica delle autorizzazioni degli impianti di destinazione e delle iscrizioni dei trasportatori all'Albo Gestori Ambientali
P161	Dal rilascio dell'AIA Annuale (reporting entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello considerato) per l'esito dei controlli	Il gestore garantisce la corretta applicazione del deposito temporaneo dei rifiuti Il gestore verifica, nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, ogni mese lo stato di giacenza dei depositi temporanei tramite le annotazioni del registro di carichi/scarico... Il Gestore compilerà a consuntivo la tabella (Schema di monitoraggio depositi preliminari e temporanei dei rifiuti) connessa all'attività di report annuale come indicato al § 10.	PMC – cap. 7 Rifiuti pag. 28		Il deposito temporaneo dei rifiuti rispetta le norme tecniche di settore. Mantenimento all'interno del SGA della procedura operativa PROC-AMB OP 06_Gestione rifiuti SER, della relativa IO AMB-OP 06-01 giro controllo depositi temporanei; nell'ALL OP 06 01 02 si riporta la planimetria dei depositi Il report relativo allo stato dei depositi è contenuto nel reporting annuale inviato agli Enti di controllo
P162	Dal rilascio dell'AIA	Tutte le attività di laboratorio, siano esse interne ovvero affidate a terzi, devono essere preferibilmente svolte in strutture accreditate per le specifiche metodiche	PMC – cap. 8 Attività di QA/QC pag. 29		Le analisi sono affidate a laboratori accreditati ACCREDIA

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P163	Dal rilascio dell'AIA	Il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni ai camini deve essere conforme alla Norma UNI EN 14181:2005 – Assicurazione della qualità di sistemi di misurazione automatici	PMC – cap. 8 Attività di QA/QC pag. 29		Le verifiche dello SME sono garantite dal servizio di manutenzione di Ansaldo Energia E' disponibile il Manuale per la gestione, manutenzione e verifiche dello SME; il Manuale recepisce anche le indicazioni della UNI EN 14181:2005
P164	Dal rilascio dell'AIA	Tutte le misure di temperatura e pressione, non essendo possibile reperire norme specifiche applicabili, debbono essere realizzate con la strumentazione che risponda alle caratteristiche di qualità specificate nella tabella 13	PMC – cap. 8 Attività di QA/QC pag. 29		Le verifiche dello SME sono garantite dal servizio di manutenzione di Ansaldo Energia E' disponibile il Manuale per la gestione, manutenzione e verifiche dello SME; il Manuale recepisce anche le indicazioni della UNI EN 14181:2005
P165	Dal rilascio dell'AIA	Campionamenti manuali ed analisi in laboratorio di campioni gassosi ... Analisi delle acque in laboratorio ... Campionamenti delle acque	PMC – cap. 8 Attività di QA/QC pag. 29, 30		

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P166	Dal rilascio dell'AIA	La strumentazione di processo utilizzata ai fini di verifica fiscale dovrà essere operata secondo le prescrizioni riportate nel presente piano di monitoraggio e controllo e sarà sottoposta a verifica da parte dell'ente di controllo secondo le stesse procedure adottate nel presente piano. Il Gestore dovrà conservare un rapporto informatizzato di tutte le operazioni di taratura, verifica della calibrazione, ed eventuali manutenzioni eseguite sugli strumenti. Il rapporto dovrà contenere la data e l'ora dell'intervento (inizio e fine lavoro), il codice dello strumento, la spiegazione dell'intervento, la descrizione succinta dell'azione eseguita e la firma del tecnico che ha effettuato il lavoro.	PMC – cap. 8 Attività di QA/QC pag. 31		Le attività di manutenzione e verifica vengono registrate dal Fornitore del servizio di manutenzione Ansaldo Energia attraverso un programma informatizzato su piattaforma proprietaria Coswin. I rapporti vengono consegnati periodicamente ad Elettra..
P167	Dal rilascio dell'AIA	Tutti i documenti attinenti la generazione dei dati saranno mantenuti nell'impianto per un periodo non inferiore a due anni per assicurarne la traccia	PMC – cap. 8 Attività di QA/QC pag. 31		
P168	Dal rilascio dell'AIA	Qualora fosse necessario attuare delle modifiche di processo e/o tecnologiche che cambino la natura della misura e/o la catena di riferibilità del dato allo specifico strumento indicato nel presente PMC dovrà essere data comunicazione preventiva all'ente di controllo. La notifica dovrà essere corredata di una relazione che spieghi le ragioni della variazione del processo/tecnologica...	PMC – cap. 8 Attività di QA/QC pag. 31		

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P169	18 luglio 2011 (con richiesta di proroga di 6 mesi)	Proposta (e attuazione) di programma dei controlli di apparecchiature, linee, serbatoi e strumentazione ritenuti di rilievo dal punto di vista ambientale. Ogni modifica al programma dovrà essere preliminarmente concordata con l'ente di controllo. In caso di malfunzionamenti che abbiano impatto sull'ambiente il gestore dovrà darne immediata comunicazione all'AC e all'ente di controllo. Le principali risultanze del programma dovranno essere inserite nel rapporto riassuntivo annuale	PMC – cap. 8 Attività di QA/QC pag. 31		E' operativa la procedura PROC-AMB-OP 03 "Manutenzioni" in cui è descritta la gestione delle attività di manutenzione della Centrale CET Servola al fine di garantire la funzionalità e l'efficienza degli impianti e delle attrezzature nel rispetto dei requisiti di carattere ambientale. Nella PROC AMB OP 03 Manutenzioni è presente un elenco delle apparecchiature.
P170	Dal rilascio dell'AIA	Per ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere annotata dal gestore su apposito registro	PMC – cap. 8 Attività di QA/QC pag. 32		Tenuta del registro delle consegne dell'esercizio della centrale Tenuta del registro dei permessi di lavoro relativi alla manutenzione
P171	Dal rilascio dell'AIA	Nel registro di gestione interno il gestore è tenuto a registrare tutti i controlli fatti per il corretto funzionamento di sistemi quali sonde temperatura, aspirazioni, pompe, ecc, sistemi di abbattimento e gli interventi di manutenzione. Dovrà essere data comunicazione immediata all'AC e ad ISPRA di malfunzionamenti che compromettono la performance ambientale	PMC – cap. 8 Attività di QA/QC pag. 32		E' operativa la procedura PROC-AMB-OP 03 "Manutenzioni" in cui è descritta la gestione delle attività di manutenzione della Centrale CET Servola al fine di garantire la funzionalità e l'efficienza degli impianti e delle attrezzature nel rispetto dei requisiti di carattere ambientale. Tutte le comunicazioni ambientali agli enti sono registrate nel registro delle comunicazioni verso l'esterno, secondo la procedura PROC AMB-05_Comunicazione" del SGA

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P172	Dal rilascio dell'AIA	Tutti i documenti attinenti alla generazione dei dati di monitoraggio devono essere conservati dal Gestore per un periodo non inferiore a dieci anni	PMC – cap. 8 Attività di QA/QC pag. 32		I dati di monitoraggio sono archiviati secondo quanto riportato nel Piano di Sorveglianza e Monitoraggio del SGA (Allegato 07.00.01 Piano S&M SER
P173	Dal rilascio dell'AIA	Formule di calcolo per le emissioni annuali ai camini e nei corpi idrici	PMC – cap. 9 pag. 33		Nell'ambito dei monitoraggi applicazione delle formule indicate al PMC
P174	Dal rilascio dell'AIA In caso di mancanza dei dati	In caso di indisponibilità dei dati del monitoraggio che possa compromettere la realizzazione del report annuale, dovuta a fattori al momento non prevedibili, il gestore deve darne comunicazione preventiva ad ISPRA, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati	PMC – cap. 9 pagg. 33 e 34		Eventuali comunicazioni a ISPRA della mancanza dei dati del monitoraggio sono inviate secondo la procedura PROC AMB-05_Comunicazione" del SGA. Viene inoltre applicata la procedura del SGA per la gestione delle non conformità ambientali e delle azioni correttive e preventive PROC AMB-08_NC-AC-AP. Fino ad ora non si sono verificati eventi tali da compromettere l'invio del report annuale.
P175	Dal rilascio dell'AIA In caso di mancanza dei dati	Nel caso in cui a causa di problemi al sistema di misurazione in continuo manchino misure di uno o più inquinanti si prescrive: - Per le prime 24 ore di blocco sarà sufficiente mantenere in funzione gli strumenti che registrano il funzionamento dei presidi ambientali -	PMC – cap. 9 pagg. 33 e 34		Mantenimento delle procedure operative nell'ambito del SGA (es. PROC AMB OP 02 Emissioni in atmosfera Ser, con relativi allegati e istruzioni operative specifiche. Evento registrato in luglio 2013 (vedi comunicazioni prot. n PT/WB/am/TS/139/13 e 149/13: problema risolto con installazione del nuovo software SME.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P176	Dal rilascio dell'AIA In caso di evento	In caso di registrazione di valori di emissione non conformi ai valori limite stabiliti dall'autorizzazione ovvero in caso di non conformità ad altre prescrizioni deve essere predisposta immediatamente una registrazione con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/contenitive adottate e rientro dalla non conformità Entro il primo giorno lavorativo utile dal manifestarsi della non conformità e comunque nel minor tempo possibile deve essere resa un'informativa dettagliata all'AC con le informazioni suddette e la durata prevedibile della non conformità. Alla conclusione dell'evento il gestore dovrà dare tempestiva comunicazione del superamento della criticità Tutti i dati dovranno essere inseriti nel rapporto annuale trasmesso all'AC	PMC – cap. 9 pag. 34		La gestione delle non conformità è oggetto della procedura del SGA certificato ISO 14001 per la gestione delle non conformità ambientali e delle azioni correttive e preventive PROC AMB-08_NC-AC-AP. Tutte le comunicazioni ambientali agli enti sono registrate nel registro delle comunicazioni verso l'esterno, secondo la procedura PROC AMB-05_Comunicazione" del SGA Mantenimento della PROC AMB OP 02 Emissioni in atmosfera e della PROC AMB OP 01 Approvvigionamento idrico e scarichi idrici.

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P177	Dal rilascio dell'AIA Annuale (reporting entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello considerato) per l'esito dei controlli	Il Gestore è tenuto alla Trasmissione al Ministero Ambiente, all'ISPRA, alla Regione, alla Provincia, al Comune e all'ARPA di un rapporto annuale che descrive l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente. Contenuti minimi... Dichiarazione di conformità all'autorizzazione integrata ambientale Emissioni per l'intero impianto (aria, acqua, rifiuti, rumore) Consumi specifici Unità di raffreddamento Eventuali problemi di gestione del piano Transitori, malfunzionamenti, eventi incidentali	PMC – cap. 9 pag. 34, 35, 36		Il reporting annuale contenente tutte le informazioni richieste è stato trasmesso agli Enti di controllo ad aprile 2012 (via raccomandata con protocollo PT/WB/wb/TS/87/12, PT/WB/wb/TS/93/12 e PT/WB/wb/TS/87/12) e aprile 2013 (via PEC, con n. prot. PT/WB/wb/TS/87/13), e ad aprile 2014 (via PEC, con n. prot.. PT/WB/wb/TS/086/14)
P178	Dal rilascio dell'AIA	Il Gestore provvede a conservare tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 10 (dieci) anni. I dati che attestano l'esecuzione del PMC dovranno essere resi disponibili all'AC e all'ente di controllo ad ogni richiesta e, in particolare, in occasione dei sopralluoghi periodici previsti dall'ente di controllo.	PMC – cap. 9 pag. 36		Archiviazione dei report secondo quanto riportato nel Piano di Sorveglianza e Monitoraggio del SGA (Allegato 07.00.01 Piano S&M SER).

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P179	Dal rilascio dell'AIA In caso di evento	In caso di eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente e, comunque per eventi che determinano potenzialmente il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata a norma di legge. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per arrestare gli eventi di rilascio in atmosfera e per ripristinare il contenimento delle sostanze inquinanti in accordo alla normativa vigente.	PMC – cap. 9 pag. 36		La gestione degli eventi emergenziali è regolata dal Piano di Emergenza, dalla PROC-AMB-10 “Emergenze ambientali” e dalla PROC AMB – OP 05 “Sostanze chimiche”, tutte ricomprese nel SGA, che prevede, per la manutenzione delle parti di impianto di rilevanza ambientale, la PROC AMB – OP 03 “Manutenzioni.

5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento

Testo

6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)

Testo